



*Ispettorato territoriale del lavoro di Sassari*

**Misure di prevenzione e protezione**  
per il contenimento del contagio da SARS-CoV-2 (Covid-19)  
**Protocollo di sicurezza condiviso**  
tra le parti  
**Ispettorato territoriale del lavoro di Sassari**  
e  
**Organizzazioni sindacali dei lavoratori -**  
**Rappresentanza sindacale unitaria**  
seconda edizione



Le Parti, il giorno 3 dicembre 2020

**VISTO** il Protocollo di sicurezza per il contenimento della diffusione del Virus Covid-19 stipulato tra l'Ispettorato nazionale del lavoro e le Organizzazioni sindacali rappresentative del personale appartenente alle aree funzionali e del personale appartenente alle qualifiche dirigenziali del 7 settembre 2020 e le disposizioni integrative del 22 ottobre 2020, a cui il presente documento fa pieno ed integrale riferimento e di cui costituisce attuazione e specificazione;

**CONSIDERATO** che le misure concernenti la salute e la sicurezza sul lavoro sono oggetto di contrattazione integrativa nazionale o di sede unica ai sensi dell'articolo 7, comma 6, lett. k) del Ccnl 2016-2018 Comparto funzioni centrali, mentre ai sensi del successivo comma 7 dello stesso articolo sono demandati alla contrattazione integrativa in sede territoriale i criteri di adeguamento delle misure definite a livello nazionale;

**CONSIDERATA** la presenza presso l'Ispettorato territoriale del lavoro di Sassari di personale chiamato a svolgere presso la sede dell'Ufficio attività indifferibili e non eseguibili in modalità telematica, telefonica o altra adeguata modalità "da remoto" e di personale ispettivo chiamato a svolgere attività in servizio esterno;

**CONSIDERATA** la necessità di garantire a tutti i lavoratori la piena consapevolezza delle disposizioni e misure di prevenzione e protezione adottate dall'Ispettorato territoriale del lavoro di Sassari al fine di contenere il contagio dal virus SARS-CoV-2 (Covid-19);

**CONVENGONO** sulla necessità di condividere il presente Protocollo di sicurezza.

## INDICE

<b>1. PREMESSA</b>	<b>Pag. 6</b>
<b>2. INFORMAZIONI SUL CORONAVIRUS</b>	<b>Pag. 7</b>
2.1. Che cosa sono SARS CoV-2 e Covid-19	Pag. 7
2.2. Provenienza	Pag. 7
2.3. Coronavirus e Sars	Pag. 7
2.4. Coronavirus e influenza stagionale	Pag. 7
2.5. Sintomi	Pag. 7
2.6. Quando una persona è contagiosa	Pag. 8
2.7. Trasmissione da persona a persona	Pag. 8
2.8. Trasmissione e facile diffusione	Pag. 8
2.9. Trasmissione per aerosol	Pag. 9
2.10. Trasmissione mediante persone asintomatiche	Pag. 9
2.11. Anziani	Pag. 9
2.12. Bambini	Pag. 10
2.13. Aspetti scientifici ancora da chiarire	Pag. 10
2.14. Test attualmente disponibili	Pag. 10
2.15. Test salivari	Pag. 11
2.16. Glossario	Pag. 11
<b>3. PREVENZIONE, PROTEZIONE E TRATTAMENTO</b>	<b>Pag. 14</b>
3.1. Misure di protezione individuale	Pag. 14
3.2. Protezione delle vie respiratorie: mascherine	Pag. 14
3.3. Corretto uso della mascherina	Pag. 15
3.4. Protezione delle vie respiratorie: visiere	Pag. 15
3.5. Protezione delle vie respiratorie: barriere protettive amovibili in plexiglass	Pag. 15
3.6. Disinfezione e lavaggio delle mani	Pag. 15
3.7. Uso dei guanti	Pag. 16
3.8. Corretta igiene delle superfici	Pag. 17
<b>4 MISURE INFORMATIVE E FORMATIVE</b>	<b>Pag. 18</b>
4.1. Profili generali	Pag. 18
4.2. Formazione e informazione del personale	Pag. 18
4.3. Distanziamento interpersonale, igiene e altre misure di prevenzione	Pag. 19
4.4. Gestione delle condizioni di pericolo e dei sintomi: misure generali per chiunque	Pag. 21

4.5.	Gestione delle condizioni di pericolo e dei sintomi: misure per i lavoratori dell'ITL di Sassari	Pag. 21
4.6.	Gestione delle condizioni di pericolo e dei sintomi: misure per le persone presenti presso la sede dell'ITL di Sassari	Pag. 22
4.7.	Gestione dei casi sospetti e positivi al SARS CoV-2	Pag. 23
4.8.	Rientro al lavoro in Sede di lavoratore già positivo al SARS CoV-2	Pag. 25
4.9.	Gestione del lavoratore "contatto stretto"	Pag. 25
<b>5</b>	<b>MISURE ORGANIZZATIVE</b>	<b>Pag.26</b>
5.1.	Lavoro agile	Pag. 26
5.2.	Misurazione della temperatura corporea	Pag. 27
5.3.	Accesso dei dipendenti	Pag. 28
5.4.	Spazi di lavoro, spostamenti e gestione delle riunioni	Pag. 29
5.5.	Ricezione e gestione dell'utenza: misure generali	Pag. 30
5.6.	Gestione dell'utenza: misure per particolari attività	Pag. 33
5.7.	Misure specifiche per il personale ispettivo in servizio esterno	Pag. 34
5.8.	Accesso dei fornitori esterni	Pag. 37
5.9.	Dispositivi di protezione individuale, altri strumenti di tutela della salute e di ausilio dei lavoratori	Pag. 37
5.10.	Pulizia e sanificazione	Pag. 38
5.11.	Gestione e smaltimento di mascherine e guanti	Pag. 40
5.12.	Sorveglianza sanitaria e tutela dei lavoratori fragili	Pag. 40
5.13.	Applicazione e verifica sull'osservanza delle misure	Pag. 42
<b>Allegato 1</b>	<b>Istruzioni per l'igiene delle mani, l'uso di mascherine e dei guanti</b>	<b>Pag. 44</b>
<b>Allegato 2</b>	<b>Figure informative</b>	<b>Pag. 49</b>
<b>Allegato 3</b>	<b>Contatti telefonici di pubblica utilità</b>	<b>Pag. 53</b>
<b>Allegato 4</b>	<b>Modello autodichiarazione per accesso utenza</b>	<b>Pag. 54</b>
<b>Allegato 5</b>	<b>Avvertenze all'utenza per accesso su appuntamento</b>	<b>Pag. 57</b>
<b>Allegato 6</b>	<b>Modulo informativa per fornitori di beni e servizi</b>	<b>Pag. 58</b>

## 1. PREMESSA

Il permanere dell'emergenza sanitaria connessa alla pandemia da SARS-CoV-2, determina l'esigenza di aggiornare il Protocollo di sicurezza stipulato presso l'Ispettorato territoriale del lavoro di Sassari (di seguito ITL di Sassari) dell'11 giugno 2020, adeguando le vigenti misure di prevenzione di protezione ed organizzative alla normativa sopravvenuta, all'evoluzione delle regole tecnico-scientifiche ed alle esperienze maturate, onde garantire a tutti i lavoratori la migliore possibile tutela dal rischio di contagio da Covid-19 e contribuire al contenimento della diffusione del virus Sars-Cov-2.

L'aggiornamento si pone in linea con le novità normative nazionali, regionali e locali e con le quelle amministrative, ivi compreso il Protocollo di sicurezza per il contenimento della diffusione del virus Covid-19, stipulato tra l'Ispettorato nazionale del lavoro e le Organizzazioni sindacali rappresentative del personale appartenente alle aree funzionali e del personale appartenente alle qualifiche dirigenziali, il 7 settembre 2020 ed integrato il 22 ottobre 2020.

A tale ultimo Protocollo, alle successive integrazioni ed a tutte le disposizioni dell'Ispettorato nazionale del lavoro, l'ITL di Sassari fa pieno ed integrale riferimento. In particolare, il presente Protocollo costituisce specificazione, integrazione e concreto adattamento del "Protocollo nazionale" al contesto territoriale ed ai locali Sede dell'ITL di Sassari e si applica oltre che a tutto il personale in servizio all'ITL di Sassari ed ai soggetti che fanno ingresso presso la sede dell'ITL, anche al personale appartenente al Nucleo ispezione lavoro dell'Arma dei Carabinieri.

Così come nel caso del sopra indicato Protocollo dell'11 giugno 2020, anche il presente individua, quali fonti ufficiali d'informazione in materia di SARS-CoV-2 (Covid-19), i seguenti Enti o Organizzazioni:

- Ministero della salute;
- Istituto superiore di sanità (ISS);
- Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL);
- Organizzazione mondiale della sanità (OMS o WHO);
- Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (di seguito ECDC, acronimo di European Centre for Disease Prevention and Control);
- l'Ispettorato nazionale del lavoro (INL), anche in relazione alle fonti da esso richiamate

Nella formulazione del presente documento il datore di lavoro di Sede ha confermato il coinvolgimento:

- tecnico scientifico del Medico competente che, nell'ambito della collaborazione con il datore di lavoro, ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008, riveste un ruolo strategico nell'individuazione delle misure tecniche ed organizzative finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori;
- professionale della Rsp. A questa, insieme con i soggetti istituzionali disponibili, sarà altresì affidata, l'erogazione formazione, in favore di tutto personale, consentendo, anche attraverso la costruttiva partecipazione, all'incremento della consapevolezza dei lavoratori in materia prevenzionistica, finalizzata al miglioramento continuo delle condizioni di lavoro.

I contenuti del documento saranno aggiornati in base alle nuove disposizioni normative, al progresso tecnico-scientifico ed alle migliori prassi che le esperienze consentiranno di acquisire.

## **2. INFORMAZIONI SUL CORONAVIRUS<sup>1</sup>**

### **2.1. Che cosa sono SARS-CoV-2 e Covid-19**

La sindrome respiratoria acuta grave Coronavirus-2 (SARS-CoV-2) è il nome dato al nuovo coronavirus del 2019. Covid-19 è il nome dato alla malattia associata al virus.

SARS-CoV-2 è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente identificato nell'uomo.

### **2.2. Provenienza**

I coronavirus sono virus che circolano tra gli animali e alcuni di essi infettano anche l'uomo.

I pipistrelli sono considerati ospiti naturali di questi virus ma anche molte altre specie di animali sono considerate fonti. Per esempio, il coronavirus della sindrome respiratoria del Medio Oriente (MERS-CoV) viene trasmesso all'uomo da parte dei cammelli e il coronavirus della sindrome respiratoria acuta grave Coronavirus-1 (SARS-CoV-1) viene trasmesso all'uomo da parte dello zibetto.

### **2.3. Coronavirus e Sars**

Il nuovo Coronavirus (ora denominato SARS-CoV-2 e già denominato 2019-nCoV) appartiene alla stessa famiglia di virus della Sindrome Respiratoria Acuta Grave (SARS) ma non è lo stesso virus.

Il nuovo Coronavirus rilevato in Cina nel 2019 è strettamente correlato geneticamente al virus SARS-CoV-1 che provoca la SARS, emersa alla fine del 2002 in Cina. La SARS ha causato più di 8.000 casi in 33 paesi in otto mesi. Circa una persona su dieci, con SARS, è deceduta.

### **2.4. Coronavirus e influenza stagionale**

Il nuovo coronavirus non è paragonabile all'influenza stagionale. Sia i virus che causano la Covid-19 sia quelli che causano l'influenza stagionale vengono trasmessi da persona a persona e possono causare sintomi simili ma i due virus sono molto diversi e non si comportano allo stesso modo.

L'ECDC stima che ogni anno nell'UE, nel Regno Unito, in Norvegia, Islanda e Liechtenstein muoiano prematuramente tra le 15.000 e le 75.000 persone per complicanze dell'influenza stagionale. Si tratta di circa 1 persona su 1.000 infette. Nonostante il tasso di mortalità per influenza stagionale sia relativamente basso, le persone che muoiono per influenza sono molte perché ogni anno un numero elevato di persone contraggono la malattia.

A differenza dell'influenza, per la Covid-19 non esiste, attualmente, né un vaccino né un trattamento specifico. Inoltre, il virus SARS-CoV-2 sembra essere più trasmissibile dell'influenza stagionale. Poiché si tratta di un nuovo virus, nessuno ha un'immunità pregressa, il che significa che l'intera popolazione umana è potenzialmente suscettibile all'infezione da SARS-CoV-2.

### **2.5. Sintomi**

I sintomi di Covid-19 variano sulla base della gravità della malattia, dall'assenza di sintomi (essere asintomatici) a presentare febbre, tosse, mal di gola, mal di testa, naso che cola, debolezza, affaticamento e dolore muscolare e nei casi più gravi, polmonite, insufficienza respiratoria, sepsi e shock settico, che potenzialmente portano alla morte.

---

<sup>1</sup> Fonte: sito istituzionale del Ministero della salute, link: <http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/dettaglioContenutiNuovoCoronavirus.jsp?lingua=italiano&id=5337&area=nuovoCoronavirus&menu=vuoto>.

I sintomi più comuni di Covid-19 sono:

- febbre  $\geq 37,5^{\circ}$  C e brividi;
- tosse di recente comparsa;
- difficoltà respiratorie;
- perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia) o diminuzione dell'olfatto (iposmia), perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia);
- naso che cola;
- mal di gola;
- diarrea (soprattutto nei bambini).

In caso di sintomi o dubbi sulla presenza di questi, si deve restare in casa, non ci si deve recare al pronto soccorso o presso gli studi medici. Si deve, invece, chiamare al telefono il proprio medico di famiglia, il pediatra, la guardia medica o il numero verde regionale attivo per le informazioni sanitarie (800 311 377), il numero di pubblica utilità attivato dal Ministero della salute e dedicato alle ore notturne (1500), il 118 o il numero della protezione civile (800 894 530).

## **2.6. Quando una persona è contagiosa**

Il periodo infettivo può iniziare uno o due giorni prima della comparsa dei sintomi, ma è probabile che le persone siano più contagiose durante il periodo sintomatico, anche se i sintomi sono lievi e molto aspecifici. Si stima che il periodo infettivo duri 7-12 giorni nei casi moderati e in media fino a due settimane nei casi gravi.

## **2.7. Trasmissione da persona a persona**

Alcuni coronavirus possono essere trasmessi da persona a persona, di solito dopo un contatto stretto con un paziente infetto, ad esempio tra familiari o in ambiente sanitario.

Anche il nuovo Coronavirus responsabile della malattia respiratoria Covid-19 può essere trasmesso da persona a persona tramite un contatto stretto con un caso probabile o confermato.

Sulla base delle attuali conoscenze, la trasmissione del virus avviene principalmente da persone sintomatiche ma può verificarsi anche poco prima dell'insorgenza della sintomatologia, quando sono in prossimità di altre persone per periodi di tempo prolungati. Le persone che non manifestano mai sintomi possono trasmettere il virus anche se non è ancora chiaro in che misura tale eventualità si verifichi. Sono necessari ulteriori studi.

Per aiutare ad interrompere la catena di trasmissione è necessario limitare i contatti con persone Covid-19 positive, lavarsi frequentemente e accuratamente le mani, mantenere il distanziamento fisico di almeno un metro e indossare una mascherina.

## **2.8. Trasmissione e facile diffusione**

Le attuali evidenze suggeriscono che il SARS-CoV-2 si diffonde da persona a persona:

- in modo diretto;
- in modo indiretto (attraverso oggetti o superfici contaminati);
- per contatto stretto con persone infette attraverso secrezioni della bocca e del naso (saliva, secrezioni respiratorie o goccioline *droplet*).



Quando una persona malata tossisce, starnutisce, parla o canta, queste secrezioni vengono rilasciate dalla bocca o dal naso. Le persone che sono a contatto stretto (distanza inferiore di un metro) con una persona infetta possono contagiarsi se le goccioline *droplet* entrano nella bocca, naso o occhi.

Misure preventive sono, pertanto, quelle di mantenere una distanza fisica di almeno un metro, lavarsi frequentemente le mani e indossare la mascherina.

Le persone malate possono rilasciare goccioline infette su oggetti e superfici (chiamati fomite) quando starnutiscono, tossiscono o toccano superfici (tavoli, maniglie, corrimano). Toccando questi oggetti o superfici, altre persone possono contagiarsi toccandosi occhi, naso o bocca con le mani contaminate (non ancora lavate).

Questo è il motivo per cui è essenziale lavarsi correttamente e regolarmente le mani con acqua e sapone o con un prodotto a base alcolica e pulire frequentemente le superfici.

## **2.9. Trasmissione per aerosol**

Alcune procedure mediche possono produrre goccioline *droplet* molto piccole (chiamate nuclei di goccioline aerosolizzate o aerosol) che sono in grado di rimanere a lungo sospese nell'aria. Quando tali procedure mediche vengono condotte su persone Covid-19 positive in strutture sanitarie, questi aerosol possono contenere SARS-CoV-2. Le goccioline di aerosol possono potenzialmente essere inalate da altre persone se non indossano adeguati dispositivi di protezione individuale. Pertanto, è essenziale che tutti gli operatori sanitari che eseguono queste procedure mediche adottino specifiche misure di protezione respiratoria, compreso l'uso di adeguati dispositivi di protezione individuale. Nelle aree in cui tali procedure mediche vengono eseguite non dovrebbero essere autorizzati visitatori.

Sono stati segnalati focolai Covid-19 in alcuni ambienti chiusi, quali ristoranti, locali notturni, luoghi di culto e di lavoro in cui le persone possono urlare, parlare o cantare. In questi focolai, non è possibile escludere la trasmissione per aerosol, in particolare in luoghi chiusi, affollati e poco ventilati in cui le persone infette trascorrono lunghi periodi di tempo con gli altri. Sono necessari ulteriori studi per indagare su tali episodi e valutarne l'importanza per la trasmissione del virus.

## **2.10. Trasmissione mediante persone asintomatiche**

Le persone infette possono trasmettere il virus sia quando presentano sintomi, sia quando sono asintomatiche. Ecco perché è importante che tutte le persone positive siano identificate mediante test, isolate e, a seconda della gravità della loro malattia, ricevano cure mediche. Anche le persone confermate ma asintomatiche devono essere isolate per limitare contatti con gli altri. Queste misure interrompono la catena di trasmissione del virus.

Per aiutare ad interrompere la catena di trasmissione è necessario limitare i contatti con persone COVID-19 positive, lavarsi frequentemente e accuratamente le mani con acqua e sapone o con un prodotto a base alcolica, pulire frequentemente le superfici, mantenere il distanziamento interpersonale di almeno un metro e indossare una mascherina.

## **2.11. Anziani**

Le persone anziane di età superiore ai 70 anni e quelle con patologie preesistenti, come ipertensione arteriosa, problemi cardiaci, diabete, malattie respiratorie croniche, cancro e i pazienti immunodepressi (per patologia congenita o acquisita, trapiantati o in trattamento con farmaci immunosoppressori) hanno maggiori probabilità di sviluppare forme gravi di malattia.

## 2.12. Bambini

I bambini sono spesso asintomatici o presentano sintomi lievi di Covid-19 e hanno un rischio molto inferiore rispetto agli adulti di sviluppare forme gravi di malattia. Tuttavia, l'infezione in alcuni casi può comportare lo sviluppo di complicanze o forme cliniche peculiari. Ecco perché va comunque posta molta attenzione quando i bambini manifestano i sintomi dell'infezione, soprattutto se con meno di un anno di età e in presenza di condizioni patologiche preesistenti.

Non è ancora nota la capacità dei bambini, prevalentemente asintomatici, di trasmettere SARS-CoV-2 rispetto agli adulti.

Per approfondimenti e consigli pediatrici consultare, sul sito internet del Ministero della salute, la sezione "*Covid-19 – Bambini*".

## 2.13. Aspetti scientifici ancora da chiarire

Covid-19 è una malattia nuova, ogni giorno sono disponibili ulteriori informazioni ma rimangono ancora molti aspetti da chiarire:

- le diverse vie di trasmissione (attraverso goccioline *droplet* di differenti dimensioni, contatto fisico, fomiti e ruolo della trasmissione aerea in assenza di procedure che generano aerosol);
- la concentrazione di virus necessaria per la trasmissione;
- le caratteristiche delle persone e delle situazioni che facilitano la superdiffusione come quelli osservati in alcuni ambienti chiusi;
- la percentuale di persone infette che rimangono asintomatiche nel periodo dell'infezione;
- la percentuale di persone veramente asintomatiche che trasmettono il virus ad altri;
- i fattori specifici che determinano la trasmissione asintomatica e presintomatica;
- la proporzione di tutte le infezioni trasmesse da individui asintomatici e presintomatici.

## 2.14. Test attualmente disponibili<sup>2</sup>

Attualmente sono disponibili i seguenti test:

- **test molecolari**, che permettono di rilevare, mediante tampone naso/oro-faringeo, la presenza di materiale genetico (RNA) del virus;
- **test antigenici rapidi**, che permettono di evidenziare rapidamente (30-60 minuti), mediante tampone nasale, naso/oro-faringeo, salivare, la presenza di componenti (antigeni) del virus;
- **test sierologici**, che rilevano l'esposizione al virus, evidenziando la presenza di anticorpi contro il virus, ma non sono in grado di confermare o meno un'infezione in atto.

I test sierologici non possono, allo stato attuale dell'evoluzione tecnologica, sostituire il test diagnostici (molecolare o antigenico) in quanto evidenziano la presenza di anticorpi contro il virus e rilevano l'avvenuta esposizione a SARS-CoV-2, ma non sono in grado di confermare o meno un'infezione in atto.

I test sierologici sono utili per una valutazione epidemiologica della circolazione virale, per stimare la diffusione dell'infezione in una comunità.

---

<sup>2</sup> Si consulti, in proposito, la circolare del Ministero della salute – Direzione generale della prevenzione sanitaria – prot. n. 35324 del 30 ottobre 2020 e l'allegata nota tecnica ad interim "*Test di laboratorio per SARS-CoV-2 e loro uso in sanità pubblica*"

## 2.15. Test salivari

Di recente sono stati proposti sul mercato test che utilizzano la saliva come campione da analizzare. Il prelievo di saliva è più semplice e meno invasivo rispetto al tampone naso-faringeo, tuttavia questa tipologia di test difficilmente si presta allo screening rapido di numerose persone, in quanto richiede un laboratorio attrezzato.

Come per i tamponi, anche per i test salivari esistono test di tipo molecolare (che rilevano cioè la presenza nel campione dell'RNA del virus) e di tipo antigenico (che rilevano nel campione le proteine virali).

In genere la saliva non si presta bene all'utilizzo con le apparecchiature di laboratorio altamente automatizzate, di regola utilizzate per processare elevati volumi di campioni molecolari, perché essa ha densità variabile e può creare problemi ai sistemi di pescaggio ad alta automazione.

Inoltre, per quanto riguarda i test antigenici, la sensibilità del test è simile a quella dei test antigenici rapidi solo nel caso in cui il test venga effettuato in laboratorio, quindi, a meno che non si attivino unità di laboratorio presso i punti dove viene effettuato il prelievo, difficilmente è utilizzabile in contesti di screening rapido.

## 2.16. Glossario

**Detersione:** consiste nella rimozione e nell'allontanamento dello sporco e dei microrganismi in esso presenti, con conseguente riduzione della carica microbica. La detersione è un intervento obbligatorio prima di disinfezione e sterilizzazione, perché lo sporco è ricco di microrganismi che vi si moltiplicano attivamente ed è in grado di ridurre l'attività dei disinfettanti.

**Disinfezione:** è un trattamento per abbattere la carica microbica di ambienti, superfici e materiali e va effettuata utilizzando prodotti disinfettanti (biocidi o presidi medico chirurgici) autorizzati dal Ministero della Salute. Questi prodotti devono obbligatoriamente riportare in etichetta il numero di registrazione/autorizzazione.

**Igienizzazione:** è l'equivalente di detersione ed ha lo scopo di rendere igienico, ovvero pulire l'ambiente eliminando le sostanze nocive presenti. I prodotti senza l'indicazione dell'autorizzazione del ministero della Salute che riportano in etichetta diciture sull'attività ad es. contro germi e batteri, non sono prodotti con attività disinfettante dimostrata ma sono semplici detergenti per l'ambiente (igienizzanti).

**Pulizia:** per la pulizia si utilizzano prodotti detergenti/igienizzanti per ambiente – i due termini sono equivalenti - che rimuovono lo sporco mediante azione meccanica o fisica (v. anche note n. 13 e 14, pag. 38).

**Sanificazione:** è un "complesso di procedimenti e operazioni" di pulizia e/o disinfezione e comprende il mantenimento della buona qualità dell'aria anche con il ricambio d'aria in tutti gli ambienti (v. anche nota n. 15, pag. 38).

**Sterilizzazione:** processo fisico o chimico che porta alla distruzione mirata di ogni forma microbica vivente, sia in forma vegetativa che in forma di spore.

**Contatto stretto:** il "contatto stretto" (esposizione ad alto rischio) di un caso probabile o confermato è definito come:

- una persona che vive nella stessa casa di un caso Covid-19;
- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso Covid-19 (per esempio la stretta di mano);

- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso Covid-19 (ad esempio toccare a mani nude o fazzoletti di carta usati);
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso Covid-19, a distanza minore di 2 metri e di almeno 15 minuti;
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d’attesa dell’ospedale) con un caso COVID-19 in assenza di dpi idonei;
- un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso Covid-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso Covid-19 senza l’impiego dei dpi raccomandati o mediante l’utilizzo di dpi non idonei;
- una persona che ha viaggiato seduta in treno, aereo o qualsiasi altro mezzo di trasporto entro due posti in qualsiasi direzione rispetto a un caso Covid-19; sono contatti stretti anche i compagni di viaggio e il personale addetto alla sezione dell’aereo/treno dove il caso indice era seduto.

**Caso sospetto**<sup>3</sup> (secondo il documento Inail “Covid-19 e protezione degli operatori sanitari” - seconda edizione):

- una persona con infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno tra i seguenti segni e sintomi: febbre, tosse e difficoltà respiratoria)

e senza un’altra eziologia che spieghi pienamente la presentazione clinica

e storia di viaggi o residenza in un Paese/area in cui è segnalata trasmissione locale<sup>4</sup> durante i 14 giorni precedenti l’insorgenza dei sintomi;

**oppure**

- una persona con una qualsiasi infezione respiratoria acuta e che è stata a *stretto contatto* con un caso probabile o confermato di Covid-19 nei 14 giorni precedenti l’insorgenza dei sintomi;

**oppure**

- una persona con infezione respiratoria acuta grave (febbre e almeno un segno/sintomo di malattia respiratoria – es. tosse, difficoltà respiratoria)

e che richieda il ricovero ospedaliero (SARI)

e senza un’altra eziologia che spieghi pienamente la presentazione clinica.

**Caso probabile**<sup>5</sup> (secondo il documento Inail “Covid-19 e protezione degli operatori sanitari” - seconda edizione): un caso sospetto il cui risultato del test per SARS-CoV-2 è dubbio o inconcludente utilizzando protocolli specifici di Real Time PCR per SARS-CoV-2 presso i laboratori di riferimento regionali individuati o è positivo utilizzando un test pan-coronavirus.

<sup>3</sup> La definizione di **caso** si basa sulle informazioni attualmente disponibili e può essere rivista in base all’evoluzione della situazione epidemiologica e delle conoscenze scientifiche disponibili.

<sup>4</sup> Secondo la classificazione dell’OMS, consultare i rapporti quotidiani sulla situazione relativa al COVID-19 disponibili al seguente link: <https://www.who.int/emergencies/diseases/novel-coronavirus-2019/situation-reports/> Per l’Italia, ove si renda necessaria una valutazione caso per caso, si può tener conto della situazione epidemiologica nazionale aggiornata quotidianamente sul sito del Ministero della Salute (<http://www.salute.gov.it/portale/home.html>) e, per l’esecuzione del test, tenere conto anche dell’applicazione del Documento relativo ai criteri per sottoporre soggetti clinicamente asintomatici alla ricerca d’infezione da SARS-CoV-2 attraverso tampone rino-faringeo e test diagnostico elaborato dal Gruppo di lavoro permanente del Consiglio Superiore di Sanità (sessione LII).

<sup>5</sup> V. nota n. 3.

**Caso confermato**<sup>6</sup> (secondo il documento Inail “Covid-19 e protezione degli operatori sanitari” - seconda edizione): un caso con una conferma di laboratorio per infezione da SARS-CoV-2, effettuata presso il laboratorio di riferimento nazionale dell’Istituto Superiore di Sanità (ISS) o da laboratori regionali di riferimento che rispondono ai criteri indicati nell’allegato 3 della circolare Inail del 9 marzo 2020, indipendentemente dai segni e dai sintomi clinici.

**Quarantena:** misura che si attua ad una persona sana (contatto stretto) che è stata esposta ad un caso Covid-19, con l’obiettivo di monitorare i sintomi e assicurare l’identificazione precoce dei casi.

**Isolamento:** misura che consiste nel separare quanto più possibile le persone affette da Covid -19 da quelle sane al fine di prevenire la diffusione dell’infezione, durante il periodo di trasmissibilità.

**Sorveglianza attiva:** misura durante la quale l’operatore di sanità pubblica provvede a contattare quotidianamente, per avere notizie sulle condizioni di salute, la persona in sorveglianza.

---

<sup>6</sup> V. nota n. 3.

### **3. PREVENZIONE, PROTEZIONE E TRATTAMENTO**

#### **3.1. Misure di protezione individuale**

Presso l'ITL di Sassari si osservano le seguenti comportamenti finalizzati alla prevenzione del contagio dal Covid-19:

- portare sempre con sé dispositivi di protezione delle vie respiratorie e indossarli nei luoghi al chiuso e in tutti i luoghi all'aperto quando non possa essere garantita in modo continuativo la condizione di isolamento rispetto a persone non conviventi;
- mantenere una distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro;
- lavarsi spesso le mani con acqua e sapone o in assenza con soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
- evitare di formare assembramenti;
- garantire una buona ventilazione di ambienti chiusi;
- evitare abbracci e strette di mano;
- starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie;
- evitare l'uso promiscuo di qualsiasi tipo di oggetto che entri in contatto con la persona (per esempio, penne, matite, documenti, bottiglie e bicchieri). In caso di passaggio di oggetti da persona a persona, lavarsi le mani o disinfettarle come indicato nel paragrafo successivo;
- non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani.
- pulire le superfici con acqua e sapone o comuni detergenti neutri per rimuovere lo sporco e poi disinfettarle con soluzioni a base di ipoclorito di sodio (candeggina/varechina) o alcol adeguatamente diluite;
- se si presentano febbre, tosse o difficoltà respiratorie e si sospetta di essere stato in stretto contatto con una persona affetta da malattia respiratoria Covid-19, restare in casa, non recarsi al pronto soccorso o presso gli studi medici ma telefonare al medico di famiglia, al pediatra o alla guardia medica, oppure chiamare il numero verde regionale. Utilizzare i numeri di emergenza 112/118 solo in caso di effettiva necessità.

#### **3.2. Protezione delle vie respiratorie: mascherine**

È obbligatorio avere sempre con sé le mascherine. Queste dovranno essere indossate all'atto dell'accesso in Sede, nei servizi a contatto con il pubblico e, comunque, nelle aree comuni (per esempio corridoi e sala ristoro) nelle occasioni di incontri con altre persone (per esempio, nelle ristrette ipotesi in cui sia necessario lo svolgimento di riunioni in presenza) e ogniqualvolta non sia garantito il distanziamento interpersonale di almeno un metro. e ad eccezione dei casi in cui, per le caratteristiche dell'ambiente o per le circostanze di fatto, sia garantita in modo continuativo la condizione di isolamento rispetto a persone non conviventi (per esempio quando si sta da soli presso la stanza di assegnazione).

Non è utile indossare più mascherine chirurgiche sovrapposte. L'uso razionale delle mascherine chirurgiche è importante per evitare inutili sprechi di risorse preziose.

L'ITL di Sassari mette a disposizione mascherine chirurgiche per l'utenza esterna che ne sia sprovvista.

### **3.3. Corretto uso della mascherina**

Prima di indossare la mascherina:

- lavare le mani con acqua e sapone per almeno 40-60 secondi o eseguire l'igiene delle mani con soluzione alcolica per almeno 20-30 secondi;
- indossare la mascherina toccando solo gli elastici o i legacci e avendo cura di non toccare la parte interna;
- posizionare correttamente la mascherina facendo aderire il ferretto superiore al naso e portandola sotto il mento;
- accertarsi di averla indossata nel verso giusto (ad esempio nelle mascherine chirurgiche la parte colorata è quella esterna).

Durante l'uso della mascherina:

- se si deve spostare la mascherina manipolarla sempre utilizzando gli elastici o i legacci;
- se durante l'uso si tocca la mascherina, si deve ripetere l'igiene delle mani;
- non riporre la mascherina in tasca e non poggiarla su mobili o ripiani.

Quando si rimuove:

- manipolare la mascherina utilizzando sempre gli elastici o i legacci;
- lavare le mani con acqua e sapone o eseguire l'igiene delle mani con una soluzione alcolica.

Dopo avere maneggiato una mascherina usata, effettuare il lavaggio o l'igiene delle mani.

### **3.4. Protezione delle vie respiratorie: visiere**

È prevista la dotazione di una visiera per coloro che svolgono particolari mansioni, quali, ad esempio, la vigilanza in servizio esterno. La visiera dovrà essere igienizzata dal lavoratore a cui è stata fornita.

Per il corretto modo di indossare le visiere, vedere l'allegato 2 al presente documento, "*figure informative*".

### **3.5. Protezione delle vie respiratorie: barriere protettive amovibili in plexiglass**

Il personale addetto all'accoglienza opera dietro un bancone su cui sono installate barriere amovibili in plexiglass, protettive delle vie respiratorie. I pannelli, comunque igienizzati dal personale addetto alle pulizie, dovranno essere igienizzati anche a cura del personale addetto all'accoglienza, al termine del servizio.

Altre barriere protettive amovibili in plexiglass sono disponibili nelle ristrette ipotesi in cui i lavoratori svolgano attività di ricevimento dell'utenza per servizi non erogabili "da remoto".

### **3.6. Disinfezione e lavaggio delle mani**

Il lavaggio delle mani ha lo scopo di garantire un'adeguata pulizia e igiene delle mani attraverso un'azione meccanica.

Per l'igiene delle mani è sufficiente il comune sapone. In assenza di acqua si può ricorrere ai cosiddetti igienizzanti per le mani a base alcolica. Se si usa il sapone è importante frizionare le mani per almeno 60 secondi. Se il sapone non è disponibile usare una soluzione idroalcolica per almeno 20-30 secondi. I prodotti reperibili in commercio per la disinfezione delle mani in assenza di acqua e sapone (presidi medico-chirurgici e biocidi autorizzati con azione microbica) vanno usati quando le mani sono asciutte, altrimenti non sono efficaci.

Nell'ambito dell'attività lavorativa presso la Sede dell'ITL di Sassari, ivi comprese le pause intermedie, sono possibili le seguenti occasioni in cui è importante lavarsi le mani:

- prima di:
  - toccarsi occhi/naso/bocca (per esempio. per fumare, lavare i denti);
  - mangiare;
  - assumere farmaci;
- prima e dopo:
  - aver maneggiato alimenti;
  - aver usato i servizi igienici;
  - aver medicato o toccato una ferita;
  - essere entrati in contatto con una persona;
- dopo:
  - aver frequentato luoghi pubblici (per esempio bar ed altri luoghi frequentati in occasione di pause, permessi personali e simili);
  - aver maneggiato la spazzatura;
  - aver maneggiato soldi;

È buona abitudine, inoltre, tossire/starnutire nella piega del gomito, per evitare di contaminare le mani con cui successivamente si possono trasmettere i propri microrganismi (toccando ad esempio il cellulare, la maniglia di una porta, etc.).

Infine, si raccomanda di utilizzare fazzoletti monouso per soffiare il naso, possibilmente eco-sostenibili e di smaltirli nei rifiuti, e lavarsi le mani, subito dopo l'uso.

### **3.7. Uso dei guanti**

L'utilizzo dei guanti in comunità si aggiunge solamente alle altre misure di protezione finalizzate alla riduzione del contagio, che restano prioritarie. Saranno utilizzati i guanti monouso nei casi di movimentazione di pacchi, documenti o attrezzatura proveniente dall'esterno o già movimentata da terzi.

L'uso dei guanti aiuta a prevenire le infezioni ma solo a determinate condizioni. Diversamente, il dispositivo di protezione può diventare un veicolo di contagio.

L'utilizzo dei guanti non sostituisce la corretta igiene delle mani. I guanti usati non devono essere riutilizzati e devono essere ricambiati ogni volta che si sporcano ed eliminati correttamente nei rifiuti indifferenziati

I guanti, come le mani, non devono venire a contatto con bocca naso e occhi.

Per il corretto modo di indossare e sfilare i guanti, vedere gli allegati 1 e 2 al presente documento, *“istruzioni per l'igiene delle mani e per l'uso di mascherine e guanti”* e *“figure informative”*.



### **3.8. Corretta igiene superfici**

Le evidenze scientifiche al momento disponibili indicano che il tempo di sopravvivenza del virus sulle superfici vari in relazione al tipo di superficie considerata. Il recente rapporto dell'Istituto superiore di sanità riguardo le raccomandazioni sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza Covid-19 (superfici, ambienti interni e abbigliamento) e la circolare 22 maggio 2020 del ministero della Salute riportano i tempi di rilevazione di particelle virali sulle superfici più comuni, variabili da alcune ore (come ad es. sulla carta) fino a diversi giorni (come sulla plastica e l'acciaio inossidabile).

Tuttavia, bisogna considerare che i dati finora disponibili, essendo generati da condizioni sperimentali, devono essere interpretati con cautela, tenendo anche conto del fatto che la presenza di Rna virale non indica necessariamente che il virus sia vitale e potenzialmente infettivo.

L'utilizzo di semplici disinfettanti è in grado di uccidere il virus annullando la sua capacità di infettare le persone, per esempio disinfettanti contenenti alcol (etanolo) o ipoclorito di sodio (candeggina/varechina).

È necessario igienizzare le superfici di lavoro e gli oggetti di frequente utilizzo (per esempio, telefono fisso e cellulare, auricolari, microfono, tastiera, mouse, tasti del computer e del monitor).

## 4. MISURE INFORMATIVE E FORMATIVE

### 4.1. Profili generali

L'ITL di Sassari fornisce le necessarie informazioni ai lavoratori, all'utenza ed ai fornitori esterni con modalità comunicative tali da garantirne:

- la diffusione (per esempio attraverso e-mail ed affissione di cartelli, manifesti, locandine contenenti avvertenze, istruzioni o avvisi);
- l'efficacia (curando la sintesi dei contenuti qualificanti e l'affissione nei luoghi più visibili);
- la comprensione (ricorrendo a terminologie comprensibili a tutti i destinatari dell'informazione).

L'ITL di Sassari eroga la formazione ai lavoratori curandone, in particolare:

- l'adeguatezza alle competenze in possesso dei destinatari, in modo tale da permettere a tutti di comprendere puntualmente ed esattamente i rischi e le relative misure preventive;
- la contestualizzazione rispetto al luogo geografico, all'ambiente circostante ed alla fase evolutiva del rischio epidemiologico;
- l'adattamento all'ambito lavorativo a cui inerisce ed alle mansioni svolte o che andrà a svolgere il lavoratore.

Tutte le misure informative e la formazione seguiranno i contenuti delle disposizioni impartite dal Legislatore, dal Governo, dalla Regione, della Protezione civile, delle Autorità sanitarie nazionali e locali, dai Protocolli tra Governo e parti sociali e dell'Ispettorato nazionale del lavoro, con la precisazione che l'ITL di Sassari le adeguerà alle specificità del proprio contesto.

Chiunque acceda ai locali dell'ITL di Sassari si impegna a rispettare tutte le disposizioni di prevenzione e contenimento del contagio da Covid-19, emanate dalle Autorità competenti ivi compreso del datore di lavoro.

### 4.2. Formazione e informazione del personale

Nel corso della c.d. fase 1, su raccomandazione dell'ITL di Sassari tutto il personale ha seguito il corso di formazione *webinar* rivolto a lavoratori, datori di lavoro e cittadini sull'utilizzo dei dpi per contenere la diffusione di Covid-19 e sui dispositivi barriera, organizzato dal Gruppo SG Srl, della durata di tre ore.

Particolare cura è stata dedicata alla formazione in favore:

- del personale ispettivo, civile e militare, impegnato nei gruppi d'intervento dedicati alle verifiche previste a supporto della Prefettura ("Accertamenti Covid-19");
- del personale ispettivo in genere, impegnato nella consueta attività di vigilanza in servizio esterno;
- del personale che presta servizio presso la sede dell'Ufficio,

con interventi mirati:

- della RSPP per gli aspetti inerenti alle misure di prevenzione e protezione generali al contesto territoriale ed organizzativo di riferimento, ivi comprese le misure previste per le attività in servizio interno e in servizio esterno;

- di qualificati referenti provenienti dallo Spresal presso l'ATS di Sassari per gli aspetti inerenti alla classificazione degli agenti biologici e relativi rischi, alle misure di prevenzione e protezione ed all'uso corretto dei DPI, sia in servizio interno, sia in servizio esterno, all'applicazione dei Protocolli condivisi di regolamentazione ed alle esperienze di vigilanza nei luoghi di lavoro maturate "sul campo" dal proprio personale tecnico.

Tutti i lavoratori dell'ITL di Sassari le cui mansioni implicano il ricevimento di utenza a vario titolo, sono stati addestrati all'uso dei dispositivi di rilevazione a distanza della temperatura corporea, appositamente acquistati dall'Amministrazione. L'addestramento è stato garantito dal Medico competente e dall'Inail che per l'occasione ha reso disponibile proprio personale infermieristico.

I lavoratori dell'ITL di Sassari sono stati e continueranno ad essere adeguatamente formati – ricorrendo allo strumento della videoconferenza o in modalità *e-learning* – in merito ad ogni novità inerente ai rischi connessi all'emergenza epidemiologica e alle misure di prevenzione e protezione dal contagio. A tale fine è confermato il coinvolgimento della RSPP, del Medico competente e delle adeguate figure professionali disponibili.

Tutto il personale dell'ITL di Sassari e l'utenza in genere è aggiornata in merito alle misure di prevenzione e protezione adottate dall'Ufficio ed alle regole comportamentali da seguire per l'accesso e la permanenza in Sede, attraverso:

- l'invio via e-mail delle informazioni acquisite e delle procedure da seguire, così come indicate dal Medico competente;
- la diffusa affissione di adeguata cartellonistica in luoghi ben visibili e nei locali di fruizione di specifici servizi (per esempio, ingresso, sala ristoro, servizi igienici);
- ogni altra modalità comunicativa ritenuta efficace per il perseguimento del massimo risultato informativo.

#### **4.3. Distanziamento interpersonale, igiene e altre misure di prevenzione**

L'applicazione delle seguenti misure è raccomandata allo scopo di prevenire l'infezione nell'attuale situazione di emergenza pandemica. Dette misure, già comunicate individualmente, fin dall'origine dell'emergenza, a tutto il personale e divulgate mediante affissione, presso il luogo di lavoro, di locandine e manifesti prodotti dal Ministero della salute e dall'Istituto superiore di sanità, consistono in comportamenti da seguire da parte dell'intera popolazione:

- in qualunque situazione deve essere osservata da tutti la distanza interpersonale di almeno 1 metro o, preferibilmente, la distanza di bio-sicurezza di 2 metri. La distanza interpersonale di almeno 1 metro è ammessa solo per un periodo inferiore a 15 minuti. Devono essere evitati, pertanto, abbracci, strette di mano e contatti fisici in genere;
- il lavaggio e la disinfezione delle mani sono la chiave per prevenire l'infezione, poiché le mani sono il veicolo principale di contagio. Si deve, pertanto, procedere ad una scrupolosa igiene delle mani ogni volta che si viene a contatto con altre persone (questo deve essere assolutamente accidentale) o con oggetti o superfici non igienizzate. Il lavaggio delle mani deve avvenire con acqua e sapone per almeno sessanta secondi e, poi, ci si deve asciugare bene. In carenza di detergente, si deve procedere al frizionamento delle mani con utilizzo di soluzioni idroalcoliche (v. allegati 1 e 2 al presente documento, "*istruzioni per l'igiene delle mani e per l'uso di mascherine e guanti*" e "*figure informative*");

- studi scientifici riferiscono che ogni individuo tocca, anche involontariamente, il viso dalle due alle cinque volte al minuto. Naso, bocca e occhi sono i canali preferenziali di ingresso del virus. Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- tossire o starnutire in un fazzoletto, preferibilmente di carta e, comunque, monouso. Evitare il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie. Eliminare, subito dopo l'uso, negli appositi contenitori, il materiale a perdere (per esempio, fazzoletti di carta) venuto a contatto con liquidi biologici. In caso di mancanza del fazzoletto, tossire o starnutire nell'incavo del gomito evitando di coprirsi naso e bocca con le mani. In ogni caso dopo tosse o starnuto lavarsi le mani e disinfettarle;
- evitare il contatto con superfici ed oggetti che potrebbero essere stati a contatto con altre persone;
- curare frequentemente l'igiene e la disinfezione del proprio spazio, delle superfici circostanti, dei propri strumenti di lavoro ed oggetti, nel corso e alla fine di ogni giornata di lavoro;
- privilegiare gli strumenti di comunicazione a distanza sia tra colleghi (telefono, videoconferenza, e-mail), sia verso l'esterno (telefono, e-mail, videoconferenza e, ove necessario, Pec). Utilizzare esclusivamente i dispositivi telefonici in dotazione e quelli propri;
- aerare i locali di frequente, con cadenza sistematica e per un tempo sufficiente. Gli spazi comuni (sale riunioni e locali dedicati al ristoro) devono essere mantenuti in costante aerazione ed il loro utilizzo è regolato secondo le misure indicate ai parr. 5.4, 5.5 e 5.6..
- osservare le misure indicate ai parr. da 5.2 a 5.11. Sono vietati gli assembramenti;
- utilizzare i servizi igienici riservati alla categoria di appartenenza (personale e utenza/fornitori esterni);
- nelle aree comuni e quando non si è soli, il lavoratore dovrà indossare la mascherina fornita dal datore di lavoro, avendo cura di sostituirla entro la scadenza al fine di garantirne l'efficacia protettiva (v. par. 3.3. e, per le istruzioni sul corretto uso, v. allegati 1 e 2 al presente documento *"istruzioni per l'igiene delle mani e per l'uso di mascherine e guanti"* e *"figure informative"*);
- per lo svolgimento di attività particolari in servizio esterno e in ufficio quali, per esempio, la ricezione e/o la movimentazione di pacchi, plichi, documenti o attrezzatura proveniente dall'esterno, è raccomandato indossare i guanti monouso in nitrile (v. allegati 1 e 2 al presente documento, *"istruzioni per l'igiene delle mani e per l'uso di mascherine e guanti"* e *"figure informative"*);
- se ci si serve dei mezzi di trasporto pubblici o collettivi, prestare particolare attenzione al rispetto delle misure previste per tutta la popolazione e indicate nel sito del Ministero della salute al link Home/News e media - Notizie/Fase 2, mezzi pubblici: non usare il trasporto pubblico se si hanno sintomi di infezioni respiratorie acute (febbre, tosse, raffreddore); acquistare, se possibile, i biglietti in formato elettronico online o tramite app; seguire la segnaletica e i percorsi indicati nelle stazioni o alle fermate; mantenere sempre la distanza di almeno un metro durante tutte le fasi del viaggio; utilizzare le porte di accesso ai mezzi indicate per la salita e la discesa; sedersi solo nei posti consentiti mantenendo il distanziamento dagli altri occupanti; evitare di avvicinarsi o di chiedere informazioni al conducente; durante il viaggio indossare guanti monouso e fare attenzione a non toccarsi il viso; indossare una mascherina per la protezione del naso e della bocca. Infine, alla discesa dal mezzo, evitare di toccarsi il viso e igienizzare immediatamente le mani.

#### 4.4. Gestione delle condizioni di pericolo e dei sintomi: misure generali per chiunque

Chiunque acceda o sia presente presso la sede dell'Ufficio, assicura l'assenza di sintomi influenzali o di condizioni tali da presumere di avere una temperatura corporea superiore a 37,5° C..

L'accesso dei dipendenti, dell'utenza e dei fornitori esterni è regolato dalle misure e dalle disposizioni di cui ai parr. 5.3., 5.4., 5.5., 5.6., 5.8..

Chiunque acceda ai locali dell'ITL di Sassari è sottoposto al controllo della temperatura corporea, nel rispetto della disciplina vigente in materia di trattamento dei dati personali.

Presso la sede dell'ITL di Sassari sono disponibili i termometri per la rilevazione a distanza della temperatura corporea.

Al fine di gestire gli eventuali casi di temporanea ed indispensabile permanenza presso la sede dell'Ufficio di persone che manifestano evidenti sintomi influenzali, è dedicata, in via esclusiva, apposita stanza, la n. 59, al piano terra.

È **vietato l'accesso** presso la sede dell'Ufficio a **chiunque** (datore di lavoro, dipendenti, utenti a qualsiasi titolo, fornitori e dipendenti/collaboratori di questi ultimi) presenti le **seguenti condizioni di rischio**:

- **sintomatologia** da infezione respiratoria (tosse, difficoltà respiratoria), mal di gola, congiuntivite, dolori mioarticolari generalizzati, malessere generale aspecifico e temperatura corporea superiore di 37,5° C.;
- avere **viaggiato**, essere stato **residente** o comunque provenire da luoghi in cui è segnalata trasmissione locale<sup>7</sup> nei **14 giorni precedenti** ("zone a rischio epidemiologico");
- essere stato a **contatto stretto** con un caso probabile o confermato di persona risultata positiva al Covid-19 nei 14 giorni precedenti ovvero nei 10 giorni precedenti in assenza di un test antigenico o molecolare negativo.

Nei suddetti casi è obbligatorio rimanere al proprio domicilio, informare il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria (numero unico nazionale 1500) e il proprio medico di medicina generale. Il lavoratore dell'ITL di Sassari informa il Direttore di sede in ordine alla propria assenza.

#### 4.5. Gestione delle condizioni di pericolo e dei sintomi: misure per i lavoratori dell'ITL di Sassari

In caso di **comparsa di sintomi** (temperatura corporea maggiore di 37,5° C. tosse frequente, difficoltà respiratoria, congiuntivite, mal di gola, dolori mioarticolari generalizzati, malessere generale aspecifico) durante la presenza presso la sede dell'Ufficio, il dipendente deve:

- informare immediatamente il Direttore di sede o il Responsabile Processo, pianificazione controllo e funzionamento;
- rispettare e fare rispettare la distanza interpersonale prescritta;

---

<sup>7</sup> Secondo la classificazione dell'OMS, consultare i rapporti quotidiani sulla situazione relativa al COVID-19 disponibili al seguente link: <https://www.who.int/emergencies/diseases/novel-coronavirus-2019/situation-reports/> Per l'Italia, ove si renda necessaria una valutazione caso per caso, si può tener conto della situazione epidemiologica nazionale aggiornata quotidianamente sul sito del Ministero della Salute (<http://www.salute.gov.it/portale/home.html>).

- indossare una mascherina chirurgica (o, in carenza, FFP1, FFP2 o FFP3) onde limitare la produzione di aerosol da tosse o starnuti o da parlato. Solo se nell'impossibilità oggettiva di indossare qualsiasi tipo di mascherina, utilizzare una qualsiasi altra barriera fisica (come un foulard o un fazzoletto) da apporre davanti alla propria bocca ed al proprio naso (specie in caso di starnuti o tosse);
- evitare il contatto con superfici ed oggetti che potrebbero essere a contatto con altre persone;
- aerare il locale in cui si trova;
- tossire o starnutire in un fazzoletto di carta. Eliminare, subito dopo l'uso, il materiale a perdere (per esempio, fazzoletti di carta) venuto a contatto con liquidi biologici. In mancanza del fazzoletto tossire o starnutire nell'incavo del gomito evitando di coprirsi naso e bocca con le mani.
- disinfettare le mani;
- abbandonare, al più presto possibile la sede dell'Ufficio e solo se necessario permanere temporaneamente presso la Sede, recarsi direttamente al piano terra, presso la stanza n. 59, appositamente dedicata, rispettando, nel tragitto e nella permanenza all'interno del locale, la distanza interpersonale prescritta, evitando di toccare qualsiasi oggetto o superficie che potrebbe entrare in contatto con altre persone e mantenendo la prescritta protezione delle vie respiratorie;
- contattare direttamente il medico di medicina generale oppure il SSN tramite il numero unico nazionale 1500 o il numero verde dedicato dalla Regione 800 311 377.
- tornare e rimanere a casa, evitando l'utilizzo di mezzi di trasporto pubblici;
- contattare il n. 118, nei casi più gravi.

Al fine di prevenire una possibile propagazione del virus, in caso di comparsa dei sintomi sopra indicati è vietato recarsi di persona sia al pronto soccorso sia dal proprio medico di medicina generale.

#### **4.6. Gestione delle condizioni di pericolo e dei sintomi: misure per le persone presenti presso la sede dell'ITL di Sassari**

Nei casi di manifestazioni sintomatiche di una persona presente presso l'Ufficio, l'addetto al primo soccorso deve:

- rispettare e fare rispettare la distanza interpersonale prescritta;
- assicurarsi che la persona assistita indossi una mascherina chirurgica (o, in carenza, FFP1, FFP2 o FFP3);
- indossare una mascherina FFP2 (o, in carenza, FFP1, FFP3 o chirurgica);
- evitare il contatto con superfici ed oggetti che potrebbero essere stati a contatto con la persona assistita;
- disinfettare le mani;
- raccomandare alla persona assistita di contattare direttamente il medico di medicina generale oppure il SSN tramite il numero unico nazionale 1500 o il numero verde dedicato dalla Regione 800 311 377.
- aerare il locale in cui si trovava e/o si trova la persona sintomatica;
- assicurarsi che la persona assistita resti il più possibile lontano e isolato dagli altri soggetti presenti (dipendenti, utenti, fornitori);

- invitare la persona sintomatica ad abbandonare, al più presto possibile la sede dell’Ufficio e solo se necessario accompagnarla direttamente al piano terra, presso la stanza n. 59, appositamente dedicata, rispettando, nel tragitto e nella permanenza all’interno del locale, la distanza interpersonale prescritta, evitando il contatto con qualsiasi oggetto o superficie che potrebbe entrare in contatto con altre persone e mantenendo la prescritta protezione delle vie respiratorie;
- contattare il n. 118, nei casi più gravi;
- ricordare alla persona assistita di tornare e rimanere a casa, evitando l’utilizzo di mezzi di trasporto pubblici e di contattare il proprio medico di medicina generale oppure la guardia medica o il dipartimento di prevenzione dell’Azienda sanitaria,
- ricordare alla persona assistita che, al fine di prevenire una possibile propagazione del virus, in caso di comparsa dei sintomi sopra indicati è vietato recarsi sia al pronto soccorso sia dal proprio medico di medicina generale.
- informare immediatamente il datore di lavoro di sede o il Responsabile Processo, pianificazione controllo e funzionamento.

#### **4.7. Gestione dei casi sospetti e positivi al SARS-CoV-2**

In presenza di casi sospetti (v. par. 2.16.) o accertati di positività al SARS-CoV-2 di persona che è stata presente nella sede dell’ITL di Sassari, ferma restando l’osservanza di quanto previsto dall’INL e, in particolare, delle disposizioni di cui alla nota della Direzione centrale risorse umane, finanziarie e logistica, prot. n. 17162 del 2 novembre 2020:

- il datore di lavoro procede:
  - alle comunicazioni dovute al Medico competente ed all’osservanza delle disposizioni e misure da questo impartite ivi compresa la somministrazione del questionario OCT (Occupational Contact Tracing);
  - su consiglio del Medico competente, in attesa delle determinazioni dell’Autorità sanitaria e/o dello stesso Medico competente, a collocare in lavoro agile il lavoratore caso sospetto Covid-19;
  - su consiglio del Medico competente a collocare in lavoro agile, in attesa delle determinazioni dell’Autorità sanitaria e/o del Medico competente, anche i lavoratori che, ad un primo accertamento dell’Ufficio, sentito il Medico competente, presentano i requisiti di fatto compatibili con la classificazione di “contatto stretto”;
  - a contattare il Dipartimento di prevenzione - Servizio di igiene e sanità pubblica – dell’Assl Sassari, per l’attivazione della sorveglianza sanitaria attiva nei confronti del caso sospetto e nei confronti delle persone con cui il caso sospetto o accertato è entrato in contatto;
  - all’isolamento della stanza nella quale la persona si trovava. Qualora non sia sufficiente circoscrivere l’isolamento alla sola stanza, si isolerà l’area interessata ovvero tutti gli ambienti interessati del piano. Qualora non sia sufficiente circoscrivere l’isolamento ad una specifica area o a specifici ambienti del piano, si isolerà tutto il piano interessato. Qualora non sia sufficiente isolare il piano, si isolerà l’eventuale altro piano interessato oppure l’intero ufficio;
  - alla comunicazione alla Rspg circa l’esito di positività (e non anche del nominativo del lavoratore interessato);

- alla sanificazione degli ambienti previamente isolati (v. par. 2.16.), presso i quali è vietato l'accesso a chiunque;
  - alle comunicazioni al personale interessato, anche tramite i Responsabili di Processo/Team, delle misure di sicurezza da seguire, secondo quanto disposto dal Medico competente e delle misure organizzative adottate per circoscrivere la diffusione del contagio (per esempio, chiusura temporanea di parte o di tutti i dei locali dell'Ufficio con corrispondente collocamento in lavoro agile);
  - alla comunicazione dell'avvenuta sanificazione alla Rsu;
- il lavoratore:
- contatta il Medico di medicina generale al fine di consentire a questo la segnalazione del caso al Servizio di igiene e sanità pubblica e di disporre l'esecuzione del tampone e la quarantena;
  - informa il Direttore dell'ITL di Sassari al fine di consentire a quest'ultimo le conseguenti comunicazioni al Medico competente e gli ulteriori adempimenti;
  - informa il Direttore dell'ITL di Sassari e il Medico competente, rispondendo al più presto possibile via e-mail alle seguenti domande ai rispettivi indirizzi [massimiliano.mura@ispettorato.gov.it](mailto:massimiliano.mura@ispettorato.gov.it) e [s.denti@inail.it](mailto:s.denti@inail.it), circa:
    - la data di esecuzione del tampone;
    - la data di comunicazione dell'esito del tampone;
    - l'ultimo giorno di presenza presso la sede dell'ITL di Sassari;
    - gli eventuali colleghi con cui si è entrati in contatto nei tre giorni precedenti alla comparsa dei sintomi e all'esito del tampone;
    - le modalità con cui si è entrati in contatto (protezione dei soggetti coinvolti, durata del contatto, altre circostanze rilevanti);
    - l'individuazione degli ambienti frequentati nei nove giorni precedenti l'insorgenza dei sintomi o fino all'ultimo giorno di presenza sul luogo di lavoro;
    - gli eventuali contatti con altri familiari/congiunti e in caso affermativo eventuale conoscenza della positività di questi al Covid-19;
  - compila e restituisce, **esclusivamente al Medico competente** (indirizzo e-mail [s.denti@inail.it](mailto:s.denti@inail.it)), il questionario OCT, ivi comprese le richieste di notizie relative alle seguenti informazioni :
    - il motivo di esecuzione del tampone;
    - l'eventuale presenza di sintomi;
    - l'aver già proceduto alla comunicazione al medico di medicina generale e al servizio di igiene e sanità pubblica;
    - l'eventuale sottoposizione e ad una terapia;
    - l'eventuale ricezione di comunicazioni dall'autorità sanitaria.



#### 4.8. Rientro al lavoro in Sede di lavoratore già positivo al SARS-CoV-2

Come da nota INL - Direzione centrale risorse umane, finanziarie e logistica - prot. n. 17162 del 2 novembre 2020, Il rientro dei lavoratori in sede potrà avvenire nei modi seguenti:

- **casi positivi asintomatici.** Le persone possono rientrare in comunità dopo un periodo di isolamento di almeno 10 giorni dalla comparsa della positività, al termine del quale risulti eseguito un test molecolare con risultato negativo (10 giorni + test);
- **casi positivi sintomatici.** Le persone possono rientrare in comunità dopo un periodo di isolamento di almeno 10 giorni dalla comparsa dei sintomi (non considerando anosmia e ageusia/disgeusia che possono avere prolungata persistenza nel tempo) accompagnato da un test molecolare con riscontro negativo eseguito dopo almeno 3 giorni senza sintomi (10 giorni, di cui almeno 3 giorni senza sintomi + test);
- **casi positivi a lungo termine.** Le persone che, pur non presentando più sintomi, continuano a risultare positive al test molecolare per SARS-CoV-2, in caso di assenza di sintomatologia (fatta eccezione per ageusia/disgeusia e anosmia 4 che possono perdurare per diverso tempo dopo la guarigione) da almeno una settimana, potranno interrompere l'isolamento dopo 21 giorni dalla comparsa dei sintomi.

Il personale che rientra dalla quarantena in assenza di sintomi e che non è risultato positivo al Covid-19 può riprendere il proprio lavoro in modo ordinario.

#### 4.9. Gestione del lavoratore “contatto stretto”

Ferma restando l'osservanza di quanto previsto dall'INL e, in particolare, alle disposizioni di cui alla nota della Direzione centrale risorse umane, finanziarie e logistica, prot. n. 17162 del 2 novembre 2020:

- il lavoratore fornisce immediata comunicazione al Direttore dell'ITL di Sassari e al Medico competente, della propria condizione di “contatto stretto” (v. par. 2.16.);
- il datore di lavoro colloca il lavoratore “contato stretto” in lavoro agile, in attesa delle determinazioni dell'Autorità sanitaria.

Qualora il lavoratore “contatto stretto” di un soggetto positivo al Covid-19 non presenti alcun sintomo, dovrà osservare un periodo di quarantena di 14 giorni a partire dal giorno del contatto oppure un periodo di quarantena di 10 giorni con un test antigenico o molecolare negativo effettuato il decimo giorno.

## 5. MISURE ORGANIZZATIVE

Le misure organizzative adottate dall'ITL di Sassari nel corso della c.d. fase 1 hanno comunque consentito il mantenimento dell'erogazione dei servizi, pur essendo finalizzate a ridurre la presenza dei dipendenti presso la propria sede e ad evitarne gli spostamenti. Nel corso della fase 1, il 95 per cento dei dipendenti ha svolto la propria attività in lavoro agile per la totalità del proprio tempo-lavoro, mentre la funzionalità dell'Ufficio è stata assicurata da un'Unità di presidio, presente in sede per il tempo strettamente necessario agli adempimenti non assolvibili da remoto, in misura variabile da 2 a 4 dipendenti.

Anche con la ripresa dell'attività, l'ITL di Sassari prosegue privilegiando il lavoro agile, in conformità alle vigenti disposizioni normative ed amministrative, ivi comprese la Direttiva dell'INL del 7 settembre 2020 ed il coevo Protocollo di sicurezza e sue successive integrazioni.

Le misure organizzative di seguito esposte sono attuate con la consulenza ed il supporto del Medico competente e della Responsabile del servizio prevenzione e protezione e tengono conto, così come previsto in precedenza, delle seguenti priorità:

- **tutela della salute pubblica e di quella individuale**, con segnato riguardo alle condizioni personali, familiari ed ambientali potenzialmente più vulnerabili;
- **osservanza delle disposizioni impartite** dal Legislatore, dal Governo, dalla Regione e dagli Enti locali, della Protezione civile, delle Autorità sanitarie nazionali e locali, dai Protocolli tra Governo e parti sociali e dell'Ispettorato nazionale del lavoro – tenuto conto che l'ITL di Sassari adatta tutte le misure in argomento al proprio contesto – assicurandosi che tutto il personale dell'ITL di Sassari vi si attenga;
- **continuità dell'azione amministrativa e dell'esercizio dei servizi di pubblica utilità** giacché su tutto il territorio nazionale l'attività amministrativa non è soggetta a sospensione.

In conformità alle disposizioni normative ed amministrative anche di futura adozione e tenuto conto del contesto della sede dell'ITL di Sassari, il lavoro sarà organizzato in modo tale da:

- evitare aggregazioni e concentrazioni di personale nei locali sede dell'Ufficio (attraverso sistemi di minimizzazione delle presenze e di turnazione nelle presenze fisiche, nelle modalità consentite e continuando a favorire al massimo il lavoro agile);
- minimizzare la presenza dell'utenza, prevedendone l'accesso in Sede nei soli casi indispensabili e non gestibili da remoto e sempre su appuntamento;
- evitare interferenze tra la presenza in sede del personale dell'ITL di Sassari e personale dei fornitori di servizi (v. par. 5.8.).

### 5.1. Lavoro agile

L'ITL di Sassari, in conformità alle disposizioni dell'INL contenute nei seguenti documenti e provvedimenti:

- D.P.C.M. del 3 novembre 2020 e disposizioni da questo derivanti;
- Direttiva in materia di lavoro agile n. 53 del 7 settembre 2020, trasmesso con nota INL – Direzione centrale risorse umane, finanziarie e logistica - del 7 settembre 2020;

- Protocollo di sicurezza per il contenimento della diffusione del virus Covid-19, sottoscritto il 7 settembre 2020 e trasmesso con nota INL – Direzione centrale risorse umane, finanziarie e logistica - del 7 settembre 2020 ed integrata con le disposizioni sottoscritte il 22 ottobre 2020 e trasmesse con nota INL – Direzione centrale risorse umane, finanziarie e logistica - del 23 ottobre 2020;
- nota della Direzione centrale risorse umane, finanziarie e logistica, n. 17162 del 2 novembre 2020;
- nota del direttore dell'INL prot. n. 464 del 6 novembre 2020;
- nota del direttore dell'INL prot. n. 472 del 12 novembre 2011,

ai fini della gestione dell'emergenza, limita la presenza del personale presso la propria sede di lavoro ed assicura le attività indifferibili, urgenti e che richiedono necessariamente tale presenza. Il personale non in presenza presta la propria attività lavorativa in modalità agile.

A tale fine l'ITL di Sassari, assicura lo svolgimento del lavoro agile per tutte le categorie di lavoratori aventi diritto, assicurando tale modalità di svolgimento della prestazione lavorativa nella misura percentuale più elevata possibile, attraverso l'incentivazione della presentazione delle istanze da parte del personale che, a tale fine, sarà assegnato – ove possibile – alle attività eseguibili da remoto secondo criteri di rotazione nelle mansioni.

Infine, l'ITL di Sassari:

- sulla base dell'evoluzione dell'emergenza pandemica nel territorio di riferimento, ripristinerà l'Unità di presidio già operante nella precedente fase emergenziale, così come prescritto dalla nota del Direttore dell'INL, prot. n. 464 del 6 novembre 2020;
- valuta, insieme alle OO.ss. e alla Rsu la possibilità di adeguare le disposizioni dell'accordo nazionale integrativo per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità in ingresso e in uscita, sottoscritto in data 19 ottobre 2020.

## **5.2. Misurazione della temperatura corporea**

La normativa vigente impone ai soggetti con infezione respiratoria caratterizzata da temperatura corporea superiore a 37,5° C. di rimanere presso il proprio domicilio e contattare il proprio Medico di medicina generale.

Il lavoratore, che riscontri la propria temperatura superiore al limite dei 37,5° C. non dovrà, pertanto, recarsi sul posto di lavoro e dovrà dare immediato avviso al proprio Medico di medicina generale, informando, altresì, il direttore della propria assenza dal lavoro. A tale fine la comunicazione dovrà essere inoltrata esclusivamente all'indirizzo e-mail del Direttore di sede, [massimiliano.mura@ispettorato.gov.it](mailto:massimiliano.mura@ispettorato.gov.it).

Fermi restando i divieti indicati al par. 5.3. e 5.5., a scopo precauzionale di contenimento di possibili contagi da Covid-19, formato e addestrato all'utilizzo dei termometri a raggi infrarossi, misura la temperatura corporea dei lavoratori dell'ITL di Sassari e dell'utenza, prima dell'ingresso in Sede.

In particolare:

- durante la fascia di apertura dell'ingresso alla Sede, il personale addetto all'accoglienza procede alla misurazione della temperatura di chiunque si presenti all'ingresso della sede;
- con l'ingresso dell'ultimo dipendente programmato in calendario il personale addetto all'accoglienza procede alla chiusura della porta d'ingresso alla Sede e il dipendente procederà alla misurazione della temperatura dell'utente da lui convocato.

Il personale addetto all'accoglienza misura la temperatura corporea da dietro la postazione dedicata e protetta da una barriera amovibile in plexiglass.

La temperatura corporea è rilevata nel rispetto della riservatezza e della dignità della persona, ai sensi della disciplina vigente in materia di protezione e trattamento dei dati personali, tra cui la nota del Garante della *privacy* del 15 maggio 2020, n. 186, in base alla quale nessun dato è raccolto ad eccezione del caso in cui la misurazione della temperatura ecceda il limite dei 37,5° C..

### 5.3. Accesso dei dipendenti

È **vietato l'accesso** presso la sede dell'Ufficio a **chiunque** (datore di lavoro, dipendenti, utenti a qualsiasi titolo, fornitori e dipendenti/collaboratori di questi ultimi) presenti le **seguenti condizioni di rischio**:

- **sintomatologia** da infezione respiratoria (tosse, difficoltà respiratoria), mal di gola, congiuntivite, dolori mioarticolari generalizzati, malessere generale aspecifico e temperatura corporea superiore di 37,5° C. In tali casi si deve contattare il proprio medico di medicina generale (medico di base);
- avere **viaggiato**, essere stato **residente** o comunque provenire da luoghi in cui è segnalata trasmissione locale<sup>8</sup> nei **14 giorni precedenti** ("zone a rischio epidemiologico");
- essere stato a **contatto stretto** con un caso probabile o confermato di persona risultata positiva al Covid-19 nei 14 giorni precedenti ovvero nei 10 giorni precedenti in assenza di un test antigenico o molecolare negativo.

Nei suddetti casi è obbligatorio rimanere al proprio domicilio, informare il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria (numero unico nazionale 1500) e il proprio medico di medicina generale.

Al personale civile e militare in servizio presso l'ITL di Sassari che si serve dei mezzi di trasporto pubblici o collettivi si raccomanda di prestare particolare attenzione al rispetto delle misure previste per tutta la popolazione: osservanza della distanza interpersonale di almeno un metro e delle altre misure d'igiene indicate dal Ministero della salute, tra cui l'igienizzazione delle mani dopo la discesa dal mezzo di trasporto.

L'accesso ai locali dell'Ufficio avviene:

- una persona alla volta;
- attraverso la porta di accesso diretto al banco dell'accoglienza, indicata dall'esterno;
- con la mascherina correttamente indossata;
- previa igienizzazione delle mani con il gel disponibile all'ingresso della Sede.

Nell'eventualità in cui coincida l'accesso di più dipendenti, l'accesso avviene una persona alla volta e durante l'attesa, che avviene comunque all'esterno dei locali della Sede, i dipendenti devono rispettare il distanziamento interpersonale prescritto e indossare la mascherina.

È vietato l'accesso attraverso il portoncino condominiale.

---

<sup>8</sup> Secondo la classificazione dell'OMS, consultare i rapporti quotidiani sulla situazione relativa al COVID-19 disponibili al seguente link: <https://www.who.int/emergencies/diseases/novel-coronavirus-2019/situation-reports/> Per l'Italia, ove si renda necessaria una valutazione caso per caso, si può tener conto della situazione epidemiologica nazionale aggiornata quotidianamente sul sito del Ministero della Salute (<http://www.salute.gov.it/portale/home.html>).

Il rientro al lavoro in Sede di lavoratore già positivo al SARS-CoV-2 avviene secondo le modalità indicate nella nota INL - Direzione centrale risorse umane, finanziarie e logistica - prot. n. 17162 del 2 novembre 2020, par. 2.

Gli orari di accesso e di permanenza in sede dei lavoratori dell'ITL di Sassari sono articolati nel rispetto della normativa vigente e delle indicazioni dell'INL, con modalità tali (turnazioni, flessibilità orarie, scaglionamenti degli orari di accesso, lavoro agile) da evitare la compresenza in Sede di un numero eccessivo di persone.

#### **5.4. Spazi di lavoro, spostamenti interni e gestione delle riunioni**

In tutti i casi in cui sia possibile, anche attraverso l'utilizzo di spazi inutilizzati, a ciascun lavoratore è assegnato un ambiente di lavoro ad uso esclusivo (stanza singola). In via eccezionale - nei casi in cui, per la tipologia dei compiti affidati, per la necessaria condivisione di strumenti e attrezzature di lavoro o di procedure ovvero per l'impossibilità di ricavare stanze ad uso esclusivo - la medesima stanza può essere assegnata a due lavoratori a condizione che tra le postazioni di lavoro vi sia una distanza di almeno di due metri, tale da consentire la distanza interpersonale di almeno un metro tra gli occupanti ed uno spazio individuale.

Devono essere limitati al minimo indispensabile gli spostamenti all'interno della Sede. Si raccomanda di restare il più possibile all'interno della propria stanza. Le interlocuzioni inerenti allo svolgimento della prestazione lavorativa devono avvenire, di regola, mediante comunicazione telefonica o telematica (e-mail o collegamento audio-video-videoconferenza). La compresenza in spazi di lavoro diversi da quelli assegnati deve essere limitata ai soli casi indispensabili e nel rispetto delle misure preventive consolidate, come, ad esempio, l'uso della mascherina, il distanziamento fisico, l'igiene respiratoria (tra cui tossire o starnutire in un fazzoletto monouso o nella piega del gomito per evitare di trasmettere agli altri le goccioline con le secrezioni respiratorie), l'igiene meticolosa delle mani e l'evitare di toccarsi con le mani il viso, il naso, gli occhi e la bocca.

Non è ammessa la contemporanea condivisione della medesima postazione di lavoro, né di penne o altri strumenti di lavoro. Nei casi di eccezionale o accidentale contatto con mani altrui, con penne o altri strumenti di lavoro non propri o di passaggio di documenti o altri oggetti necessari allo svolgimento del lavoro, occorre provvedere all'immediato successivo lavaggio delle mani o alla disinfezione con il gel igienizzante.

Al momento di lasciare la propria postazione di lavoro al termine del servizio giornaliero, il dipendente ne cura l'igienizzazione.

Presso tutti gli ambienti di lavoro deve essere assicurata la frequente e sistematica aerazione, per un tempo sufficiente al ricambio dell'aria.

Al fine di ridurre gli elementi da igienizzare/sanificare e possibili veicoli di contagio, è fortemente raccomandata l'assenza di suppellettili non indispensabili allo svolgimento della prestazione lavorativa presso le postazioni di lavoro.

È vietato servirsi dell'ascensore condominiale in più di una persona alla volta e, comunque, ne è fortemente sconsigliato l'uso. Qualora si ricorra all'uso dell'ascensore è necessario procedere alla successiva igienizzazione o al successivo lavaggio delle mani.

Quando si usa la scala condominiale è sconsigliato l'appoggio sul corrimano. Qualora si utilizzi il corrimano, è necessario procedere alla successiva igienizzazione o al successivo lavaggio delle mani.

L'accesso al locale dedicato al ristoro (c.d. sala caffè, al primo piano), viste le ridotte dimensioni, è ammesso una persona alla volta e la sosta deve essere di durata pari al tempo necessario per il ritiro del prodotto acquistato. Lo snack e/o la bevanda devono essere consumati presso la propria stanza, previa igienizzazione delle mani. Il locale dedicato al ristoro, le sale riunioni e i servizi igienici sono mantenuti in costante aerazione, tenendo aperte le finestre/portefinestre.

Le riunioni devono essere svolte in modalità a distanza (videoconferenza), servendosi della piattaforma MS Teams. Si potrà conferire in presenza nei soli casi di comunicazioni di servizio di durata contenuta, riducendo al minimo indispensabile il numero dei partecipanti e comunque nel rispetto delle distanze interpersonali prescritte, delle altre misure di prevenzione e sicurezza e, comunque, in ambienti di adeguate dimensioni.

I presenti alla riunione:

- non appoggiano sul piano di lavoro borse, faldoni, fascicoli, documenti, penne ed altri oggetti, se non strettamente necessario (per esempio per la sottoscrizione di verbali o di altri documenti);
- utilizzano la propria penna o altra a questi dedicata;
- non scambiano alcun effetto personale se non strettamente necessario.

Nei casi di eccezionale o accidentale contatto con mani altrui, con penne o altri strumenti di lavoro non propri o di passaggio di documenti o altri oggetti necessari allo svolgimento del lavoro, occorre provvedere all'immediato successivo lavaggio delle mani o alla disinfezione con il gel igienizzante.

### 5.5. Ricezione e gestione dell'utenza: misure generali

I soggetti con infezione respiratoria caratterizzata da temperatura corporea superiore a 37,5° C. devono rimanere presso il proprio domicilio e contattare il proprio medico curante.

È **vietato l'accesso** presso la sede dell'Ufficio a **chiunque** (datore di lavoro, dipendenti, utenti a qualsiasi titolo, fornitori e dipendenti/collaboratori di questi ultimi) presenti le **seguenti condizioni di rischio**:

- **sintomatologia** da infezione respiratoria (tosse, difficoltà respiratoria), mal di gola, congiuntivite, dolori mioarticolari generalizzati, malessere generale aspecifico e temperatura corporea superiore di 37,5° C.;
- avere **viaggiato**, essere stato **residente** o comunque provenire da luoghi in cui è segnalata trasmissione locale<sup>9</sup> nei **14 giorni precedenti** ("zone a rischio epidemiologico");
- essere stato a **contatto stretto** con un caso probabile o confermato di persona risultata positiva al Covid-19 nei 14 giorni precedenti ovvero nei 10 giorni precedenti in assenza di un test antigenico o molecolare negativo.

L'ITL di Sassari assicura l'applicazione dell'art. 12-bis, D.L. n. 76/2020<sup>10</sup> - introdotto dalla legge di conversione n. 120/2020 -, del D.D. INL n. 56/2020 e della circolare INL n. 4/2020.

---

9 Secondo la classificazione dell'OMS, consultare i rapporti quotidiani sulla situazione relativa al COVID-19 disponibili al seguente link: <https://www.who.int/emergencies/diseases/novel-coronavirus-2019/situation-reports/> Per l'Italia, ove si renda necessaria una valutazione caso per caso, si può tener conto della situazione epidemiologica nazionale aggiornata quotidianamente sul sito del Ministero della Salute (<http://www.salute.gov.it/portale/home.html>).

10 Art. 12-bis, D.L. n. 76/2020, introdotto dalla L. n. 120/2020 "Le istruttorie finalizzate al rilascio delle convalide di cui all'articolo 55, comma 4, del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, all'articolo 35, comma 4, del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 nonché le altre procedure amministrative o conciliative di competenza dell'Ispettorato nazionale del lavoro che presuppongono la presenza fisica dell'istante, individuate con provvedimento del Direttore, possono essere effettuate attraverso strumenti di comunicazione da remoto che consentano in ogni caso l'identificazione degli interessati o dei soggetti dagli stessi delegati e l'acquisizione della volontà espressa. In tali ipotesi il provvedimento finale o il verbale si perfeziona con la sola sottoscrizione del funzionario incaricato".

Pertanto, al fine di prevenire il contagio da Covid-19, la presenza di utenza nei locali dell'ITL di Sassari deve essere limitata al minimo strettamente indispensabile e, quindi, i servizi all'utenza sono erogati con modalità da remoto (telefono, e-mail), ad eccezione delle prestazioni in cui sia indispensabile la presenza fisica<sup>11</sup>. In tali casi il ricevimento è ammesso esclusivamente previo appuntamento, nel rispetto delle modalità e dei tempi previsti per ciascuna tipologia di attività (v. par. 5.6.).

La prenotazione dell'appuntamento personalizzato deve risultare da apposita e-mail indirizzata all'utente che indichi il giorno e l'ora di ricevimento, la durata massima entro cui l'erogazione del servizio deve concludersi e le misure obbligatorie di prevenzione e protezione a cui ci si deve inderogabilmente attenere. A tale fine gli appuntamenti sono concordati e le convocazioni saranno inoltrate via e-mail, corredate delle avvertenze all'utenza che l'ITL di Sassari ha predisposto (v. allegato 5 al presente documento, *"avvertenze all'utenza per accesso su appuntamento"*). Nei soli casi in cui sia impossibile comunicare con la e-mail, le avvertenze sono integralmente comunicate all'utente per telefono.

Nei casi in cui sia necessario erogare il servizio in presenza presso la sede dell'Ufficio, l'utente deve in ogni caso:

- indossare la prescritta protezione delle vie respiratorie (mascherina);
- attendere il proprio turno d'ingresso agli Ufficio all'esterno dei locali della Sede e, durante l'attesa, è tenuto a rispettare il distanziamento interpersonale prescritto. È, pertanto, vietata l'attesa dell'utenza all'interno dei locali della Sede.
- sostare, all'atto dell'ingresso in Sede, entro l'area delimitata all'ingresso presso la porta di accesso diretto al bancone dell'accoglienza, così come indicata all'esterno (porta adiacente al numero civico 12 di via Lelio Basso). L'accesso dell'utenza è, pertanto, vietato attraverso il portoncino condominiale;
- consentire al personale che cura l'accoglienza la rilevazione della propria temperatura corporea, mediante i dispositivi di misurazione a distanza, in uso all'ITL di Sassari;
- leggere ed attuare le avvertenze sui comportamenti da tenere all'interno della sede dell'Ufficio;
- igienizzare le mani con il gel disponibile all'ingresso;
- compilare e sottoscrivere il modulo di autodichiarazione (v. allegato 4 al presente documento, *"modello autodichiarazione per accesso utenza"*) consegnato all'ingresso e restituirlo al personale di accoglienza o al funzionario che lo somministra;

Il personale addetto all'accoglienza (v. anche par. 5.2.):

- invita l'utenza in attesa di ricevimento a non creare assembramenti all'esterno dell'Ufficio, rispettando la distanza interpersonale prescritta;
- informa l'utenza dell'obbligo indossare la mascherina e, qualora ne sia sprovvista, procede alla consegna di una mascherina;

---

<sup>11</sup> Le attività di ricevimento del pubblico o di erogazione diretta dei servizi al pubblico, fermo restando quanto disposto nella Direttiva n. 2/2020 del Ministro per la pubblica amministrazione relativamente alle attività indifferibili, sono prioritariamente garantite con modalità telematica o comunque con modalità tali da escludere o limitare la presenza fisica negli uffici (ad es. appuntamento telefonico o assistenza virtuale). Nei casi in cui il servizio non possa essere reso con le predette modalità, gli accessi nei suddetti uffici devono essere scaglionati, anche mediante prenotazioni di appuntamenti e deve essere assicurata la frequente areazione dei locali.

- rileva la temperatura corporea dell'utenza, mediante i dispositivi di misurazione a distanza, in uso all'ITL di Sassari e nel caso la rilevazione della temperatura sia superiore a 37.5 C°, nega l'accesso;
- richiede all'utenza che faccia ingresso agli Uffici di igienizzare le mani con il gel disponibile all'ingresso;
- consegna all'utenza il modello di autodichiarazione, richiedendone la compilazione, sottoscrizione e restituzione;
- invita l'utenza che accede alla Sede alla lettura delle avvertenze comportamentali;
- nega l'accesso all'utenza che non rispetti le misure prescritte e, in particolare, nega l'accesso nei casi in cui l'utente manifesti evidenti sintomi tra quelli sopra indicati.

L'ITL di Sassari fornisce al personale addetto all'accoglienza un congruo quantitativo di mascherine per l'eventualità in cui l'utenza ne sia sprovvista.

Nei casi in cui l'utenza che si presenti su appuntamento personalizzato sia sprovvista di mascherina, il funzionario con cui è stato concordato consegna una mascherina ad ogni utente che ne sia sprovvisto.

Il personale addetto all'accoglienza indica all'utente la stanza di destinazione e annuncia per telefono la presentazione di quest'ultimo al funzionario interessato.

La ricezione dell'utenza da parte del dipendente deve avvenire nel rispetto del distanziamento interpersonale e di tutte le altre misure di sicurezza prescritte ed entro i limiti della durata massima stabilita e comunicata all'utenza nell'apposito avviso. L'utente, inoltre:

- non appoggia sul piano di lavoro borse, faldoni, fascicoli, documenti, penne ed altri oggetti, se non strettamente necessario (per esempio per la sottoscrizione di verbali o di altri documenti);
- utilizza la propria penna o altra a questi dedicata;
- non scambia con i dipendenti alcun effetto personale se non strettamente necessario.

Nei casi di eccezionale o accidentale contatto con mani altrui, con penne o altri strumenti di lavoro non propri o di passaggio di documenti o altri oggetti necessari allo svolgimento del lavoro, occorre provvedere all'immediato successivo lavaggio delle mani o alla disinfezione con il gel igienizzante.

All'utenza ed a tutti i soggetti non facenti parte del personale dell'Ufficio, sono riservati i servizi igienici appositamente indicati al piano terra e al primo piano della sede. Ad essi è vietato l'uso dei servizi igienici riservati al personale dell'ITL di Sassari.

Tutte le informazioni relative alle regole comportamentali di sicurezza, protezione dal e prevenzione del contagio da osservare presso la sede dell'ITL di Sassari e tutte le informazioni relative ai canali, modalità ed orari di accesso ai servizi erogati dall'ITL di Sassari, sono affisse all'ingresso della Sede degli uffici in luogo ben visibile.

Al fine di incentivare l'utenza al prioritario utilizzo dei contatti telematici e telefonici, dette informazioni sono pubblicate anche sul sito internet dell'INL.



## **5.6. Gestione dell'utenza: misure per particolari attività**

L'ITL di Sassari assicura l'applicazione dell'art. 12-*bis*, D.L. n. 76/2020 - introdotto dalla legge di conversione n. 120/2020 -, del D.D. INL n. 56/2020 e della circolare INL n. 4/2020.

La gestione dell'utenza nelle particolari attività di seguito indicate deve, altresì, avvenire nel rispetto delle misure generali previste nel par. 5.5.. Le seguenti misure particolari si aggiungono alle anzidette misure generali.

### **Ufficio relazioni con il pubblico**

L'Ufficio relazioni con il pubblico e quello dell'Ispettore di turno operano per via telefonica e telematica e, ove indispensabile, possono ricevere l'utenza su appuntamento personalizzato in giorni, orari e per una durata massima prestabiliti (interlocazione programmata), sempre nel rispetto delle misure generali.

I funzionari addetti all'Ufficio relazioni con il pubblico e a quello dell'Ispettore di turno, negli eccezionali casi di ricezione dell'utenza in presenza in Sede, operano presso una postazione di lavoro protetta da una barriera amovibile in plexiglass che dovrà essere igienizzata dai funzionari medesimi, al termine della ricezione di ogni utente e al termine della giornata lavorativa.

### **Commissione provinciale di conciliazione, conciliazioni monocratiche e audizioni**

Le riunioni della Commissione provinciale di conciliazione, quelle per le conciliazioni monocratiche e le audizioni dei destinatari di verbale di illecito amministrativo, devono svolgersi con modalità telematiche e da remoto (interlocazione programmata) tutte le volte in cui sia possibile<sup>12</sup>.

Le riunioni della Commissione provinciale di conciliazione e quelle per le conciliazioni monocratiche che, per obiettive ragioni, non possono tenersi in modalità a distanza, devono svolgersi presso la sala riunioni del piano terra oppure, in presenza dei requisiti dimensionali di sicurezza, presso la stanza n. 72, secondo adeguata calendarizzazione che assicuri lo scaglionamento degli appuntamenti nel corso di tutta la settimana lavorativa e nel rispetto delle misure generali.

Nel caso in cui la riunione della Commissione di conciliazione debba necessariamente avvenire in presenza, i componenti esterni la Commissione stessa e le parti accedono alla sala riunioni attraverso l'ingresso a questa dedicato (porta situata in via Lelio Basso, a fianco del n. civico 12) e non attraverso l'ingresso dedicato ai dipendenti dell'ITL di Sassari e al resto dell'utenza (porta situata in via Lelio Basso, a fianco del n. civico 16).

Il funzionario addetto alla conciliazione monocratica, all'audizione dei destinatari di verbale di illecito amministrativo e quello delegato alla presidenza della Commissione provinciale di conciliazione, nei casi in cui le procedure non si siano potute svolgere in modalità a distanza, opera presso una postazione di lavoro protetta da una barriera amovibile in plexiglass che dovrà essere igienizzata dal funzionario medesimo, al termine della ricezione di ogni utente.

L'invito alla Commissione provinciale di conciliazione, alla conciliazione monocratica o all'audizione, reca, tra gli altri elementi necessari, anche l'informazione circa il giorno e l'ora di ricevimento, la durata massima entro cui la riunione deve concludersi e le misure obbligatorie di prevenzione e protezione a cui tutti i presenti devono inderogabilmente attenersi.

---

12 V. note Ispettorato nazionale del lavoro – Direzione centrale tutela, sicurezza e vigilanza del lavoro – prot.n. 192 del 18 maggio 2020; Ispettorato nazionale del lavoro – Direzione centrale coordinamento giuridico – prott. n. 151 e n. 152, del 1° giugno 2020.

## **Riunioni con persone esterne alla Sede**

La videoconferenza costituisce la modalità ordinaria di svolgimento delle riunioni.

Le eventuali riunioni in presenza, da tenersi solo qualora sia impossibile utilizzare la modalità telematica della videoconferenza, devono comunque essere effettuate nel rispetto delle misure generali. Inoltre:

- le riunioni di commissioni ed organismi si tengono nell'apposita sala dell'ITL, al piano terra, con accesso diretto dedicato (ingresso dalla porta di via Lelio Basso a fianco del n. civico 12);
- a ciascun componente è preassegnato un posto, nominativamente indicato sul tavolo. Le persone presenti devono rispettare le misure di prevenzione del e protezione dal contagio durante tutto il tempo di svolgimento della riunione;
- il responsabile dell'organizzazione della riunione deve predisporre e conservare un elenco completo dei nomi e dei contatti dei partecipanti, da utilizzare in caso di futura potenziale emergenza;
- gli ambienti in cui si svolgono le riunioni devono essere costantemente areati;
- nel caso della Commissione di certificazione i lavoratori accedono alla sala riunioni nella misura compatibile con il prescritto distanziamento interpersonale;
- le eventuali persone in attesa di essere ricevute alla riunione non stazionano all'interno della sede dell'Ufficio e attendono il turno d'ingresso secondo le indicazioni fornite dal dirigente o dal funzionario che presiede o coordina i lavori;
- per tutti i partecipanti alle riunioni sono messi a disposizione presso le sale utilizzate prodotti igienizzanti delle mani (gel) e delle superfici di lavoro (spray) che dovranno essere impiegati prima dell'inizio dei lavori ed al termine degli stessi.

All'ingresso della sala riunioni è presente un distributore di gel igienizzante per le mani.

L'utilizzo della sala riunioni deve essere pianificato con congruo anticipo.

## **Personale ispettivo**

Il ricevimento dell'utenza del personale ispettivo è ammesso solo se strettamente indispensabile. Nei soli casi in cui la relazione con l'utente non possa tenersi per via telefonica o telematica, il ricevimento è organizzato su appuntamento personalizzato, un'utente per volta o, nei casi eccezionali determinati dalla tipologia dell'attività, due utenti per volta, nel rispetto delle misure generali. Il tempo di ricevimento deve essere ridotto allo stretto necessario e deve essere comunicato, nella nota d'invito, nella sua durata massima.

L'eventuale concomitanza di appuntamenti non può dare luogo, in nessun caso, a situazioni di assembramento incompatibili con il rispetto delle misure generali di prevenzione e protezione.

### **5.7. Misure specifiche per il personale ispettivo in servizio esterno**

Prima dell'assegnazione dell'ispezione, il responsabile della programmazione (Responsabile di Processo/Team), tiene conto delle eventuali limitazioni, prescrizioni o avvisi espressi dal Medico competente, secondo quanto previsto nel par. 5.12..

Il personale ispettivo in servizio esterno:

- prima dell'accesso ispettivo, in area possibilmente all'aperto, indossa i dispositivi di protezione individuale;

- per tutta la durata delle operazioni di lavoro, rispetta il distanziamento prescritto tra colleghi e con il personale nel luogo ispezionato;
- utilizza le prescritte mascherine e, se necessario, gli occhiali protettivi e guanti in nitrile;
- nel caso si utilizzino dpi forniti dall’azienda all’accesso, presta attenzione a che questi siano sigillati e marcati CE ovvero correttamente validati;
- si limita ad accedere e sostare solo nelle aree funzionali all’attività di accertamento, evita contatti con il personale aziendale non direttamente coinvolto e, comunque, mantiene il distanziamento interpersonale di almeno un metro;
- si informa e si conforma alle prescrizioni di prevenzione e protezione dei rischi individuate dal datore di lavoro presso cui si effettua l’accesso;
- verifica la possibilità di lavarsi le mani sul luogo ispezionato, prima e dopo l’accesso ispettivo, con detergenti ovvero utilizza il gel disinfettante per le mani fornito dall’Ufficio al singolo Ispettore o al gruppo ispettivo;
- quando utilizza la propria autovettura per servizio, può trasportare al massimo due passeggeri per ciascuna fila di sedili posteriori, debitamente distanziati. Tutti gli occupanti il veicolo devono indossare la mascherina;
- evita, per quanto possibile, scambio tra colleghi o con altri soggetti presenti all’ispezione, di atti acquisiti, limitando l’acquisizione al minimo necessario indispensabile all’accertamento;
- evita, per quanto possibile, di entrare o permanere in ambienti ristretti, poco ventilati o affollati; privilegia di stare in spazi aperti; inoltre qualora si debbano verbalizzare le dichiarazioni dei lavoratori o di altri presenti, deve sempre mantenere una distanza interpersonale di almeno un metro dall’interlocutore;
- prima di procedere agli accertamenti, verifica che le superfici di appoggio/tavoli di lavoro/sedute e schienali di lavoro siano state sanificate o, in alternativa, siano ricoperte con idonea copertura in plastica;
- si astiene dal lavoro, previo confronto col medico di base per l’emissione dei relativi certificati di astensione dal lavoro, nei casi in cui:
  - presenti **sintomatologia** da infezione respiratoria (tosse, difficoltà respiratoria), mal di gola, congiuntivite, dolori mioarticolari generalizzati, malessere generale aspecifico e temperatura corporea maggiore di 37,5° C.;
  - abbia **viaggiato** o sia stato **residente** in luoghi in cui è segnalata trasmissione locali durante i **14 giorni** precedenti (“zone a rischio epidemiologico”, secondo le indicazioni dell’OMS – v. nota n. 2);
  - sia stato a **contatto stretto** con un caso probabile o confermato di Covid-19 (v. par. 2.16.);
- limita la durata degli accessi ispettivi al minimo indispensabile in quanto funzionali alla completezza degli accertamenti;
- si astiene dal proseguire l’ispezione e contatta immediatamente le Forze dell’ordine, nel caso, in qualsiasi fase dell’ispezione, si possano presentare contrasti tra il personale ispettivo e i soggetti ispezionati, tali da comportare il rischio di scontro persino fisico, che in condizione di emergenza sanitaria potrebbe comportare un aggravio di rischio, anche per il solo mancato rispetto del necessario distanziamento interpersonale;

- segnala con immediatezza all’ufficio eventuali incidenti verificatisi sul luogo ispezionato che abbia potuto costituire rischio di infezione per sé stesso o per i colleghi in congiunta;
- richiede all’azienda la produzione della documentazione solo via e-mail;
- nel caso sia necessaria l’acquisizione, la presa visione o l’esame della documentazione in forma cartacea, rispetta le prescritte distanze interpersonali all’atto della consegna (per esempio facendo depositare il foglio o il plico su una superficie per ritirare lo stesso dopo che il consegnante si sia allontanato ovvero allungando - e chiedendo all’interlocutore di allungare - il braccio per il passaggio dei documenti, con l’accortezza di passare i documenti impugnando i fogli o il plico dal lato corto). La documentazione eventualmente acquisita deve essere inserita in apposite buste di plastica. I documenti presentati dai rappresentanti/responsabili dell’azienda o dai lavoratori, devono essere maneggiati utilizzando i guanti in nitrile monouso;
- non scambia né presta penne, matite o altri strumenti propri di lavoro. La compilazione o sottoscrizione di documenti deve avvenire con strumenti propri;
- programma le convocazioni di soggetti esterni presso la Sede dell’ITL di Sassari solo se necessario e comunque su appuntamento a data ed ora fissa, senza sovrapporre i diversi propri appuntamenti;
- invita gli utenti esterni con avviso ad accedere in sede dotati di mascherina e a condizione dell’integrale rispetto dell’apposito avviso inoltrato via e-mail o di cui è stata data lettura per telefono;
- per le attività svolte presso uffici pubblici o privati, si conforma alle modalità di accesso ivi previste;
- al termine dell’ispezione, toglie i dpi in luogo aperto inserendoli in buste di plastica e curandone lo smaltimento nel rispetto delle indicazioni regionali, tenendo presente che i dpi utilizzati sono considerati rifiuti indifferenziati;
- si astiene dal lavoro, previo confronto col Medico di medicina generale per l’emissione dei relativi certificati di astensione dal lavoro, nei casi di precedenti contatti ravvicinati con persone risultate positive al Covid-19.

Oltre a quanto previsto sopra, nei casi di attività per le quali sia ravvisabile una maggiore probabilità che il rischio di infezione possa colpire l’ispettore, in relazione alla caratteristica del luogo, dell’ambiente, delle persone presenti, è necessario adottare le seguenti ulteriori disposizioni:

- accedere al luogo di lavoro e procedere all’ispezione solo dopo che sia stato indicato ed assegnato un referente (dirigente o preposto ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008) per l’accompagnamento in sicurezza durante tutto il corso dell’ispezione (protezione da azioni, scelte, disattenzioni che potrebbero pregiudicare la salute propria o quella dei presenti);
- chiedere al suddetto referente di poter parlare direttamente, se presente sul posto, con il Medico competente e/o con il Rspg e/o il RIs in modo da ricevere istruzioni sulla presenza di rischi più elevati in determinati ambienti, percorsi o reparti;
- chiedere, altresì, quali siano i dpi – se diversi da quelli in dotazione – da utilizzare per eseguire l’ispezione.
- iniziare l’ispezione solo dopo che tali dpi siano stati forniti ed indossati (p. es., calzari, camici, tute, occhiali, visiere facciali, guanti).

## 5.8. Accesso dei fornitori esterni

L'ITL di Sassari consegna a tutti i fornitori esterni di beni e servizi ed ai prestatori d'opera apposito documento (v. allegato 6 al presente documento, "Modello informativa per fornitori di beni e servizi") contenente tutte le informazioni inerenti ai comportamenti da osservare nel rispetto delle misure preventive e protettive anti-contagio e le modalità di comunicazione all'Autorità sanitaria per i casi di accertamento di persone positive nell'organizzazione del fornitore.

Il personale addetto alle pulizie e alla sanificazione opera al di fuori dell'orario di servizio, in assenza dei dipendenti e di qualsiasi altro soggetto esterno, garantendo la tipologia delle prestazioni e la frequenza delle stesse così come previste al par.5.10..

Al personale addetto alla consegna e al ritiro della corrispondenza e pacchi non è consentito l'accesso all'interno dei locali dell'Ufficio. Le operazioni di ritiro e consegna e di carico e scarico, devono avvenire nel rispetto della distanza interpersonale prescritta. Non è richiesta in alcun caso la sottoscrizione della ricevuta ma la sola acquisizione del nome e del cognome del ricevente che la persona addetta alla consegna o al ritiro apporrà nello spazio dedicato alla firma del ricevente.

A tutti i fornitori di servizi anche diversi da quelli sopra indicati (manutentore estintori, gestore del distributore automatico di snack e bevande anche in relazione alle operazioni di pulizia dei componenti il dispositivo automatico), ai loro dipendenti o collaboratori ed a tutti i soggetti comunque non facenti parte del personale dell'Ufficio, sono riservati i servizi igienici appositamente indicati al piano terra e al primo piano della sede ed è, di conseguenza, vietato l'uso dei servizi igienici riservati al personale.

## 5.9. Dispositivi di protezione individuale, altri strumenti di tutela della salute e di ausilio dei lavoratori

In materia di dispositivi di protezione l'ITL di Sassari, si uniforma alla normativa vigente, alle disposizioni dell'INL, ivi comprese quelle contenute nel Protocollo di sicurezza per il contenimento della diffusione del virus Covid-19, trasmesso con nota del 7 settembre 2020, prot. n. 13589, anche alla luce delle valutazioni ed integrazioni disposte dal Medico competente, tenuto conto delle specificità locali.

Per il personale dell'ITL di Sassari sono disponibili, in ragione dei diversi compiti svolti:

- semimaschere facciali filtranti FFP2, per il personale che svolge attività esterna;
- mascherine chirurgiche monouso;
- guanti monouso in nitrile, per il personale che effettua attività esterna e per lo svolgimento di attività particolari in ufficio (ricezione e/o movimentazione di pacchi, plichi, documenti o attrezzatura proveniente dall'esterno);
- occhiali protettivi, per personale che svolge attività di servizio esterno, quando prescritto;
- visiera protettiva, per il personale che svolge attività esterna e quello impiegato in attività interna, ove necessario;
- barriere protettive amovibili in plexiglass trasparente, per il personale che svolge attività di accoglienza, ricevimento del pubblico (Urp, Ispettore di turno, attività conciliativa ed altre attività in cui si renda necessario l'uso della barriera protettiva);
- gel alcolico in flacone per l'igiene delle mani;
- coprisedile in cellophane, per il personale che svolge attività esterna, utilizzando il proprio mezzo di trasporto;

- spray disinfettante e salviette per l’igienizzazione degli interni autovetture, superfici di lavoro, occhiali, visiere protettive in plexiglass, mouse, tastiere, cornette del telefono e qualsiasi superficie di uso promiscui (per esempio: tasti stampante di rete, interruttori, tasti erogatore bevande/snack);
- gel alcolico in erogatori automatici, per l’igiene delle mani del personale e dell’utenza. Gli erogatori sono collocati nelle zone dell’ufficio dove ne è facilitata la fruizione;
- detergente comune negli erogatori collocati nei servizi igienici, per l’igiene delle mani, per la detersione di occhiali e visiere;
- contenitori e sacchetti per lo smaltimento di mascherine, fazzoletti e guanti usati, per tutto il personale e l’utenza, presso i corridoi della sede dell’Ufficio ed in prossimità dell’uscita;
- sacchetti per lo smaltimento dei dpi monouso, per il personale che svolge attività esterna;
- buste richiudibili trasparenti, per il personale che svolge attività esterna, per riporre documenti consegnati a mano e dpi da igienizzare;
- tavoletta portablocco, per il personale che svolge attività esterna.

### 5.10. Pulizia e sanificazione<sup>13</sup>

L’ITL di Sassari garantisce la pulizia<sup>14</sup> quotidiana di tutti i pavimenti dei locali dell’ufficio in cui opera il personale, lo svuotamento quotidiano di tutti i contenitori dei rifiuti e la sanificazione<sup>15</sup> quotidiana di tutti i servizi igienici (tra cui: pavimenti, sanitari, rubinetterie, erogatori di sapone, portarotoli ed ogni altra superficie di contatto comune), della sala riunioni, delle superfici di lavoro, degli interruttori, delle maniglie di porte e finestre, delle superfici dei dispositivi di utilizzo comune soggetti ad alta frequenza di contatto promiscuo (tra cui: pulsanti di dispositivi di uso comune, coperchi e cassette portacarta delle stampanti di uso comune, tasti, sportello di erogazione e vano monete del distributore automatico di snack e bevande, corrimano dal piano terra al secondo piano della scala condominiale e ogni altra superficie di contatto comune).

13 Le linee guida del Centro per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie Europeo (*European Centre for Prevention and Disease - ECDC*), di quello Statunitense (*Centers for Disease and Control - CDC*) e dell’Organizzazione Mondiale della Sanità – OMS (*World Health Organization - WHO*), indicano che la **pulizia** con acqua e normali detergenti neutri associata all’utilizzo di comuni prodotti disinfettanti è sufficiente per la decontaminazione delle superfici. In generale, è stato dimostrato che disinfettanti a base di alcoli (es. etanolo, propan-2-olo, propan-1-olo) o ipoclorito di sodio, ma non solo, sono in grado di ridurre significativamente il numero di virus dotati di “involucro” come il SARS-CoV-2. Oltre alla pulizia accurata, è altresì importante rinnovare frequentemente l’aria all’interno dell’ambiente (Rapporto ISS Covid-19, n. 25/2020).

14 Secondo il Rapporto ISS Covid-19, n. 25/2020, la **pulizia** è definita nel Regolamento (CE) 648/2004 come “*il processo mediante il quale un deposito indesiderato viene staccato da un substrato o dall’interno di un sostrato e portato in soluzione o dispersione*”. Per le attività di pulizia si utilizzano prodotti detergenti/igienizzanti per ambiente – i due termini sono equivalenti – che rimuovono lo sporco mediante azione meccanica o fisica e questa attività si può applicare anche a organismi potenzialmente nocivi e, nell’ambito di tale funzione, questi prodotti possono anche esplicare un’azione igienizzante. Secondo le indicazioni del Medico competente di Sede, s’intende per **pulizia** l’insieme di operazioni che occorre praticare per rimuovere lo “sporco visibile” di qualsiasi natura (p. es., polvere, grasso, liquidi, materiale organico) da qualsiasi tipo di ambiente, superficie, macchinario ecc. La pulizia si ottiene con la rimozione manuale o meccanica dello sporco anche – eventualmente – con acqua e/o sostanze detergenti (detersione). La pulizia è un’operazione preliminare ed indispensabile ai fini dell’efficacia di successive fasi quali la sanificazione e la disinfezione.

15 Secondo il Rapporto ISS Covid-19, n. 25/2020, la **sanificazione** è il complesso di procedimenti e operazioni che comprende attività di pulizia e/o attività di disinfezione che vanno intese “*come un insieme di attività interconnesse tra di loro*” quali la pulizia e la disinfezione. Secondo le indicazioni del Medico competente di sede s’intende per **sanificazione** un intervento mirato a eliminare alla base qualsiasi batterio ed agente contaminante che con le comuni pulizie non si riescono a rimuovere se non in parte. La sanificazione si attua avvalendosi di prodotti chimici detergenti (detersione) per riportare il carico microbico entro standard di igiene accettabili ed ottimali che dipendono dalla destinazione d’uso degli ambienti interessati. La sanificazione deve comunque essere preceduta dalla pulizia. Principi attivi utilizzati secondo i suggerimenti degli Organismi nazionali e internazionali e derivanti dai PMC attualmente autorizzati.

Oltre che come misura generale di prevenzione e protezione dal contagio, da adottarsi durante la permanenza negli ambienti della sede dell'Itl di Sassari, anche dopo le operazioni di pulizia e sanificazione, si garantisce un'adeguata ventilazione e ricambio dell'aria negli ambienti presso i quali sono effettuati i trattamenti (evitando così l'impatto sugli occupati delle esalazioni dei prodotti utilizzati).

Con frequenza quotidiana e, comunque, dopo la ricezione di un utente il dipendente provvede alla pulizia della propria postazione di lavoro.

Nei casi di accertata positività al virus SARS-CoV-2 di persona che è stata presente nella sede dell'ITL di Sassari, si procederà alla sanificazione degli ambienti previamente isolati (v. par. 4.7.). Nell'attesa della sanificazione e per il tempo successivo indicato dal fornitore del servizio, è vietato l'accesso ai suddetti ambienti.

### **5.11. Gestione e smaltimento di mascherine e guanti**

Per lo smaltimento dei guanti e delle mascherine monouso sono previsti contenitori dedicati, opportunamente indicati, collocati in corrispondenza dell'uscita del pieno terra e del primo piano.

I contenitori sono privi di coperchio per minimizzare le possibilità di contatto diretto del lavoratore che si disfa della mascherina/guanto con il rifiuto e il contenitore stesso e per garantire un'adeguata aerazione tale da prevenire la formazione di potenziali condense e conseguente possibile sviluppo di microrganismi.

Il prelievo del sacco di plastica contenente i rifiuti in oggetto, a cura dell'affidatario del servizio di pulizie, dovrà avvenire solo dopo chiusura dello stesso, previa spruzzatura manuale di prodotto sanificante. I sacchi, opportunamente chiusi con nastro adesivo o lacci saranno da conferire secondo le regole vigenti sul territorio del Comune di Sassari.

### **5.12. Sorveglianza sanitaria e tutela dei lavoratori fragili**

L'ITL di Sassari, attraverso il coinvolgimento del Medico competente anche al di là dell'ordinarietà, prosegue nell'assicurare la sorveglianza sanitaria nel rispetto delle misure igieniche previste dal Ministero della salute.

La sorveglianza sanitaria periodica non ha subito e continua a non subire interruzioni. Durante prima fase emergenziale, l'ITL di Sassari, sulla scorta dell'art. 3, comma 1, lett. b) del D.P.C.M. 8 marzo 2020, ha invitato tutti i dipendenti a comunicare al Medico competente le eventuali necessità, determinate da possibili particolari fragilità o patologie attuali o pregresse, tali da determinare l'esclusione dal recarsi presso la sede dell'Ufficio oppure l'adozione di ulteriori cautele da parte del datore di lavoro, su indicazione del Medico competente.

L'ITL di Sassari ha proseguito nel prestare particolare attenzione ai lavoratori fragili, intendendo con tale definizione i lavoratori portatori di particolari patologie attuali o pregresse (pneumologiche, cardiovascolari e diabetiche) la cui condizione potrebbe essere causa di rischio aggiuntivo e/o di aggravio e che lo rendano suscettibile di conseguenze particolarmente gravi in caso di contagio. È, infatti, possibile che la comorbilità con l'eventuale infezione possa influenzare in modo negativo la severità e l'esito della patologia.

Pertanto, i lavoratori fragili possono richiedere una visita al Medico competente fornendo a quest'ultimo i certificati medici a conferma della patologia o delle patologie che li interessano, in aggiunta ad una certificazione di "lavoratore fragile" redatta dal proprio Medico curante (Medico di base) oppure da uno specialista del Servizio Sanitario Nazionale che conosce la sua patologia.

Il Medico competente, una volta valutata la documentazione sanitaria prodotta dal lavoratore, anche alla luce della visita medica, ove necessaria, informerà il datore di lavoro di Sede delle eventuali limitazioni, prescrizioni, pareri o avvisi a cui conformarsi. Il datore di lavoro si conforma alle limitazioni, prescrizioni, pareri o avvisi che il Medico competente comunica in relazione ai singoli casi.

Resta fermo che:

- ai sensi della Direttiva INL n. 53 del 7 settembre 2020, fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da Covid-19 hanno diritto a svolgere la prestazione di lavoro in modalità agile:



- i lavoratori che, ai sensi dell'articolo 83 D.L. n. 34/2020, nell'ambito della sorveglianza sanitaria effettuata dal medico competente, risultino maggiormente esposti a rischio di contagio Covid-19 in ragione dell'età o della condizione di rischio derivante da immunodepressione o da esiti di patologie oncologiche o dallo svolgimento di terapie salvavita o comunque da comorbidità che possono caratterizzare una maggiore rischiosità, in coerenza con le disposizioni di cui alla circolare n. 13/2020 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e del Ministero della salute. Tali lavoratori sono esentati dalla presentazione della dell'istanza di ammissione al lavoro agile;
- i lavoratori dipendenti con disabilità nelle condizioni di cui all'art. 3, comma 3, della n. 104/1992 o che abbiano nel proprio nucleo familiare una persona con disabilità nelle condizioni di cui all'articolo 3, comma 3, L. n. 104/1992 (ai sensi dell'articolo 39 del D.L. n. 18/2020), compatibilmente con le caratteristiche della prestazione;
- i lavoratori immunodepressi e i familiari conviventi di persone immunodepresse.

Ai sensi delle disposizioni integrative al Protocollo di sicurezza per il contenimento della diffusione del virus Covid-19 del 7 settembre 2020, firmate il 22 ottobre 2020:

- i lavoratori fragili sono esclusi della presenza in sede, salva l'ipotesi di richiesta espressa dell'interessato di prestare la propria attività in presenza in determinate giornate e diversa indicazione del medico competente. In tal caso la presenza del lavoratore deve avvenire con il puntuale e rigoroso rispetto di tutte le misure precauzionali e di contenimento previste, fermo restando la valutazione dell'evolversi dell'epidemia nell'ambito del territorio di riferimento, nonché nell'ambito dell'Ufficio di appartenenza;
- il personale rientrante nella categoria dei lavoratori fragili non potrà in ogni caso essere adibito ad attività esterna;
- i lavoratori conviventi con persone immunodepresse la cui condizione dovrà essere certificata dal proprio medico di medicina generale, che per espressa disposizione normativa hanno diritto all'accesso al lavoro agile, devono essere autorizzate all'effettuazione delle giornate lavorate in presenza in misura minima nell'arco settimanale o plurisettimanale in relazione alle esigenze dell'Ufficio con il puntuale e rigoroso rispetto di tutte le misure precauzionali e di contenimento previste (ove possibile non più di un giorno a settimana).

Si applica, infine, quanto previsto dall'art. 26, commi 2 e 2-bis, D.L. n. 18/2020, conv. con mod. dalla L. n. 27/2020 e da ultimo modificato e integrato dal D.L. n. 104/2020, conv. con mod. dalla L. n. 126/2020<sup>16</sup>.

---

16 Art. 26, comma 2, D.L. n. 18/2020, conv. con mod. dalla L. n. 27/2020 e da ultimo modificato e integrato dal D.L. n. 104/2020, convertito dalla L. n. 126/2020 "2. Fino al 15 ottobre 2020 per i lavoratori dipendenti pubblici e privati in possesso di certificazione rilasciata dai competenti organi medico-legali, attestante una condizione di rischio derivante da immunodepressione o da esiti da patologie oncologiche o dallo svolgimento di relative terapie salvavita, ivi inclusi i lavoratori in possesso del riconoscimento di disabilità con connotazione di gravità ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, il periodo di assenza dal servizio è equiparato al ricovero ospedaliero ed è prescritto dalle competenti autorità sanitarie, nonché dal medico di assistenza primaria che ha in carico il paziente, sulla base documentata del riconoscimento di disabilità o delle certificazioni dei competenti organi medico-legali di cui sopra, i cui riferimenti sono riportati, per le verifiche di competenza, nel medesimo certificato. Nessuna responsabilità, neppure contabile, salvo il fatto doloso, è imputabile al medico di assistenza primaria nell'ipotesi in cui il riconoscimento dello stato invalidante dipenda da fatto illecito di terzi. È fatto divieto di monetizzare le ferie non fruite a causa di assenze dal servizio di cui al presente comma.

2-bis. A decorrere dal 16 ottobre e fino al 31 dicembre 2020, i lavoratori fragili di cui al comma 2 svolgono di norma la prestazione lavorativa in modalità agile, anche attraverso l'adibizione a diversa mansione ricompresa nella medesima categoria o area di inquadramento, come definite dai contratti collettivi vigenti, o lo svolgimento di specifiche attività di formazione professionale anche da remoto".

### 5.13. Applicazione e verifica sull'osservanza delle misure

Ferma restando l'applicazione dell'art. 20, D. Lgs. n. 81/2008, l'effettività delle misure di cui al presente documento è altresì rafforzata dalla previsione delle seguenti disposizioni.

I dipendenti informano:

- il datore di lavoro (anche tramite il Responsabile del Processo pianificazione, controllo e funzionamento) su ogni accadimento che possa rappresentare potenziali rischi di contagio (per esempio, inosservanze di norme comportamentali, indisponibilità di dispositivi di protezione o di strumenti per l'igiene personale);
- il personale addetto all'accoglienza e, ove necessario, il datore di lavoro, in merito a inosservanze riscontrate da parte dell'utenza;

Il personale addetto all'accoglienza:

- invita l'utenza in attesa di ricevimento a non creare assembramenti all'esterno dell'Ufficio, rispettando la distanza interpersonale prescritta;
- informa l'utenza dell'obbligo indossare la mascherina e, qualora ne sia sprovvista, procede alla consegna di una mascherina;
- rileva la temperatura corporea dell'utenza, mediante i dispositivi di misurazione a distanza, in uso all'ITL di Sassari e nel caso la rilevazione della temperatura sia superiore a 37.5 C°, nega l'accesso;
- richiede all'utenza che faccia ingresso agli Uffici di igienizzare le mani con il gel disponibile all'ingresso;
- consegna all'utenza il modello di autodichiarazione, richiedendone la compilazione, sottoscrizione e restituzione;
- invita l'utenza che accede alla Sede alla lettura delle avvertenze comportamentali;
- nega l'accesso all'utenza che non rispetti le misure prescritte e, in particolare, nega l'accesso nei casi in cui l'utente manifesti evidenti sintomi tra quelli sopra indicati.

I responsabili di Processo/Team sovrintendono all'applicazione delle misure previste nel presente documento e ne curano l'osservanza da parte del personale di riferimento e dell'utenza a questo relativa ed in caso di inosservanze si attivano per l'immediato ripristino, informandone il datore di lavoro di Sede.

La Rspp:

- collabora con il datore di lavoro al fine di assicurare la migliore informazione nei confronti dei dipendenti e di chiunque acceda alla Sede;
- assume ogni iniziativa utile per consentire al datore di lavoro l'applicazione delle misure necessarie a tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori, anche coinvolgendo il Medico competente.

Gli addetti al primo soccorso e il coordinatore delle emergenze eseguono i compiti di propria competenza sulla base della specifica formazione ricevuta.

Il Processo pianificazione, controllo e funzionamento assume le necessarie iniziative per l'attuazione delle misure di cui al presente documento e cura l'informazione e l'aggiornamento in favore dei lavoratori e dell'utenza, secondo le più efficaci modalità comunicative (per esempio, e-mail, affissione di avvisi in formato e in luoghi ben visibili, comunicati presso i mass-media e internet).

Le misure e le disposizioni contenute nel presente documento sono soggette a revisione ed aggiornamento in relazione alla normativa sopravvenuta, alle ulteriori istruzioni impartite dalle Autorità nazionali, regionali e locali competenti alla gestione dell'emergenza, ivi comprese le indicazioni dell'Ispettorato nazionale del lavoro, all'evoluzione dell'emergenza sanitaria ed alle esperienze maturate.

Il presente protocollo è valido fino al termine dell'emergenza sanitaria stabilita del Governo.

Sassari, 3 dicembre 2020

IL DIRETTORE  
DELL'ISPettorATO DEL LAVORO  
(Massimiliano Mura)

LA RSU	FIRMATO
FP CGIL	FIRMATO
CISL FP	FIRMATO
UIL PA	FIRMATO
FLP	FIRMATO
FED CONFSAL UNSA	NON PRESENTE
USB PI	NON PRESENTE
CONFINTESA FP	NON PRESENTE

## Allegato 1: istruzioni per l'igiene delle mani e per l'uso di mascherine e guanti

Tabella 1	Uso delle mascherine chirurgiche
<p><b>Mascherine, le norme tecniche per la produzione</b> (Fonte: <a href="http://www.salute.gov.it">www.salute.gov.it</a> -Home&gt;News e media&gt;Notizie&gt;Notizie dal Ministero&gt;Mascherine, le norme tecniche per la produzione)</p> <p><u>Mascherine chirurgiche</u></p> <p>Le mascherine chirurgiche hanno lo scopo di <b>evitare che chi le indossa contami l'ambiente</b>, in quanto limitano la trasmissione di agenti infettivi e ricadono nell'ambito dei dispositivi medici di cui al D. Lgs. 24 febbraio 1997, n.46 e s.m.i.. Sono utilizzate in ambiente ospedaliero e in luoghi ove si presti assistenza a pazienti (ad esempio case della salute, ambulatori, ecc).</p> <p>Le mascherine chirurgiche, per essere sicure, devono essere prodotte nel rispetto della <b>norma tecnica UNI EN 14683:2019</b>(scaricabile gratuitamente dal sito <a href="https://www.uni.com">https://www.uni.com</a>), che prevede caratteristiche e metodi di prova, indicando i requisiti di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>– resistenza a schizzi liquidi;</li><li>– traspirabilità;</li><li>– efficienza di filtrazione batterica;</li><li>– pulizia da microbi.</li></ul> <p>La norma tecnica di riferimento <b>UNI EN ISO 10993-1:2010</b> (scaricabile gratuitamente dal sito <a href="https://www.uni.com">https://www.uni.com</a>) ha carattere generale per i dispositivi medici e prevede valutazione e prove all'interno di un processo di gestione del rischio.</p> <p><u>Mascherine FFP2 e FFP3</u></p> <p>I facciali filtranti (mascherine FFP2 e FFP3) sono utilizzati in ambiente ospedaliero e assistenziale per <b>proteggere l'utilizzatore da agenti esterni</b> (anche da trasmissione di infezioni da goccioline e aerosol), sono certificati ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs. n. 475/1992 e sulla base di norme tecniche armonizzate (UNI EN 149:2009, scaricabili gratuitamente dal sito <a href="https://www.uni.com">https://www.uni.com</a>).</p> <p>La norma tecnica UNI EN 149:2009 specifica i requisiti minimi per le semimaschere filtranti antipolvere, utilizzate come dispositivi di protezione delle vie respiratorie (denominati FFP2 e FFP3), ai fini di garantirne le caratteristiche di efficienza, traspirabilità, stabilità della struttura attraverso prove e test tecnici.</p>	
<p>Le mascherine, in base al DPCM del 26 aprile scorso sono divenute obbligatorie negli spazi confinati o all'aperto in cui non è possibile o garantita la possibilità di mantenere il distanziamento fisico. L'obbligatorietà dell'uso in alcune Regioni è stata estesa anche ad altri contesti.</p> <p>In base al comma 2 dell'articolo 3 dello stesso DPCM <i>“possono essere utilizzate mascherine di comunità, ovvero mascherine monouso o mascherine lavabili, anche auto-prodotte, in materiali multistrato idonei a fornire un'adeguata barriera e, al contempo, che garantiscano comfort e respirabilità, forma e aderenza adeguate che permettano di coprire dal mento al di sopra del naso”</i>.</p> <p>Le mascherine rappresentano una misura complementare per il contenimento della trasmissione del virus e non possono in alcun modo sostituire il distanziamento fisico, l'igiene delle mani e l'attenzione scrupolosa nel non toccare il viso, il naso, gli occhi e la bocca.</p> <p><i>Fonte ISS e Ministero della salute, indicazioni aggiornate al 9 maggio 2020.</i></p>	

Di seguito ecco alcune FAQ sul corretto utilizzo e le funzioni delle mascherine in questa fase epidemica.

### **1) Che differenza c'è tra le cosiddette mascherine di comunità e le mascherine chirurgiche?**

Le mascherine chirurgiche sono le mascherine a uso medico, sviluppate per essere utilizzate in ambiente sanitario e certificate in base alla loro capacità di filtraggio. Rispondono alle caratteristiche richieste dalla norma UNI EN ISO 14683-2019 e funzionano impedendo la trasmissione.

Le mascherine di comunità, come previsto dall'articolo 16 comma 2 del DL del 17 marzo 2020, hanno lo scopo di ridurre la circolazione del virus nella vita quotidiana e non sono soggette a particolari certificazioni. Non devono essere considerate né dei dispositivi medici, né dispositivi di protezione individuale, ma una misura igienica utile a ridurre la diffusione del virus SARS-COV-2.

### **2) Quali sono le caratteristiche che devono avere le mascherine di comunità?**

Esse devono garantire una adeguata barriera per naso e bocca, devono essere realizzate in materiali multistrato che non devono essere né tossici né allergizzanti né infiammabili e che non rendano difficoltosa la respirazione. Devono aderire al viso coprendo dal mento al naso garantendo allo stesso tempo confort.

### **3) La mascherina è obbligatoria anche per i bambini?**

Dai sei anni in su anche i bambini devono portare la mascherina e per loro va posta attenzione alla forma evitando di usare mascherine troppo grandi e scomode per il loro viso.

### **4) È possibile lavare le mascherine di comunità?**

È possibile lavare le mascherine di comunità se fatte con materiali che resistono al lavaggio a 60 gradi. Le mascherine di comunità commerciali sono monouso o sono lavabili se sulla confezione si riportano indicazioni che possono includere anche il numero di lavaggi consentito senza che questo diminuisca la loro performance.

### **5) Quali mascherine devo usare nel caso in cui compaiano sintomi di infezione respiratoria?**

Nel caso in cui compaiano sintomi è necessario l'utilizzo di mascherine certificate come dispositivi medici.

### **6) Come smaltire le mascherine?**

Se è stata utilizzata una mascherina monouso, smaltirla con i rifiuti indifferenziati.

Se è stata indossata una mascherina riutilizzabile, metterla in una busta e seguire le regole per il suo riutilizzo dopo apposito lavaggio.

*Fonte ISS e Ministero della salute, indicazioni aggiornate al 9 maggio 2020.*

## **ISTRUZIONI PER L'USO**

### **Prima di indossare la mascherina**

- lavare le mani con acqua e sapone per almeno 40-60 secondi o eseguire l'igiene delle mani con soluzione alcolica per almeno 20-30 secondi;
- indossare la mascherina toccando solo gli elastici o i legacci e avendo cura di non toccare la parte interna;
- posizionare correttamente la mascherina facendo aderire il ferretto superiore al naso e portandola sotto il mento; accertarsi di averla indossata nel verso giusto (ad esempio nelle mascherine chirurgiche la parte colorata è quella esterna).

### **Durante l'uso**

- se si deve spostare la mascherina manipolarla sempre utilizzando gli elastici o i legacci;
- se durante l'uso si tocca la mascherina, si deve ripetere l'igiene delle mani;
- non riporla mascherina in tasca e non poggiarla su mobili o ripiani.

### Quando si rimuove

- manipolare la mascherina utilizzando sempre gli elastici o i legacci;
- lavare le mani con acqua e sapone o eseguire l'igiene delle mani con una soluzione alcolica.

### Nel caso di mascherine riutilizzabili

- Procedere alle operazioni di lavaggio a 60 gradi con comune detersivo o secondo le istruzioni del produttore, se disponibili; *talvolta i produttori indicano anche il numero massimo di lavaggi possibili senza riduzione della performance della mascherina.*
- Dopo avere maneggiato una mascherina usata, effettuare il lavaggio o l'igiene delle mani.

Fonte ISS e Ministero della salute, indicazioni aggiornate al 9 maggio 2020.

### Mascherine chirurgiche (Fonte: nota INL - DC Risorse - prot. n. 6419 del 7 aprile 2020, documento allegato)

Il termine mascherine chirurgiche si riferisce a mascherine, generalmente monouso, prodotte per uso come dispositivi medici in base alla normativa tecnica UNI EN 14683:2019. Con questo termine si comprendono articoli con caratteristiche diverse per quanto riguarda materiali e disegno; in generale si assicurano al viso mediante lacci o elastici da passare dietro le orecchie o legare dietro la nuca; alcuni modelli sono dotati di un ferretto flessibile per una migliore aderenza alla sella nasale.

Se la mascherina non viene indossata e usata correttamente, la mascherina può essere essa stessa un veicolo di trasmissione del virus, in particolare se ci si continua a toccare il volto con le mani per sistemarla o la si riutilizza più volte.

Pertanto, per essere utile, e soprattutto per evitare problemi maggiori e falso senso di sicurezza, il loro uso deve essere accompagnato dallo scrupoloso rispetto di appropriate norme igieniche: in assenza di queste il loro uso potrebbe tradursi in un rischio aggiuntivo.

L'uso di queste mascherine è abbastanza agevole e non richiede una formazione specifica e si riportano di seguito le informazioni per un loro corretto utilizzo per varie tipologie di dispositivi di protezione

Fonte: nota INL - DC Risorse - prot. n. 6419 del 7 aprile 2020).

Il Report ECDC sull'uso delle mascherine facciali nella comunità (fonte Ministero della Salute: <http://www.salute.gov.it/portale/news/p32111.jsp?lingua=italiano&menu=notizie&p=dalministero&id=4501>)

L'ECDC (*European Centre for Disease Prevention and Control*) ha pubblicato nei giorni scorsi sul suo sito istituzionale il Rapporto "Using face masks in the community - Reducing Covid-19 transmission from potentially asymptomatic or pre-symptomatic people through the use of face masks" in cui si forniscono indicazioni sull'idoneità dell'uso delle mascherine facciali di tipo medico (chirurgiche o altro dispositivo medico) e di tipo non medico nelle persone non malate per contrastare la diffusione del nuovo coronavirus nella comunità da parte di chi è in fase presintomatica o asintomatica.

Nelle conclusioni del Rapporto l'ECDC evidenzia in particolare che:

- L'uso di mascherine facciali di tipo medico (chirurgiche o altro dispositivo medico) da parte degli operatori sanitari deve avere la priorità sull'uso delle mascherine nella comunità.
- L'uso di mascherine facciali in pubblico può servire come mezzo di controllo per ridurre la diffusione dell'infezione nella comunità minimizzando l'escrezione di goccioline respiratorie da individui infetti che non hanno ancora sviluppato sintomi o che rimangono asintomatici. Non è noto quanto l'uso delle mascherine facciali nella comunità possa contribuire a una riduzione della trasmissione oltre alle altre contromisure.
- L'uso di mascherine facciali nella comunità può essere preso in considerazione specialmente quando si visitano spazi affollati e chiusi, come negozi di alimentari, centri commerciali o quando si utilizzano i mezzi pubblici, ecc.

- Si può prendere in considerazione l'uso di mascherine facciali non mediche realizzate con vari tessuti, specialmente se - a causa di problemi di fornitura - le mascherine mediche devono essere utilizzate prioritariamente come dispositivi di protezione individuale da parte degli operatori sanitari. A supporto dell'uso di mascherine non mediche come mezzo di controllo della fonte di infezione esistono evidenze scientifiche indirette e limitate.
- L'uso di mascherine facciali nella comunità deve essere considerato solo come una misura complementare e non in sostituzione delle misure preventive consolidate, come, ad esempio, il distanziamento fisico, l'igiene respiratoria (tra cui tossire o starnutire in un fazzoletto monouso o nella piega del gomito per evitare di trasmettere agli altri le goccioline con le secrezioni respiratorie), l'igiene meticolosa delle mani e l'evitare di toccarsi con le mani il viso, il naso, gli occhi e la bocca.
- L'uso appropriato e corretto delle mascherine facciali è fondamentale affinché la misura sia efficace e può essere migliorato attraverso campagne educative.
- Le raccomandazioni sull'uso delle mascherine facciali nella comunità dovrebbero tenere attentamente conto delle lacune delle prove di efficacia, della situazione dell'offerta e dei potenziali effetti collaterali negativi.

<b>Tabella 2</b>	<b>Uso della semimaschera facciale</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>– inserire gli elastici nelle fibbie (se presenti) tenere il facciale in mano, lo stringinaso verso le dita e gli elastici in basso;</li> <li>– tenere il facciale sotto al mento, l'elastico inferiore dietro la nuca, sotto le orecchie e l'elastico superiore dietro la nuca, sopra le orecchie. Non attorcigliare;</li> <li>– regolare la tensione della bardatura tirando all'indietro i lembi degli elastici;</li> <li>– usando ambedue le mani modellare lo stringinaso;</li> <li>– per allentare la tensione premere sull'interno delle fibbie dentate (se presenti);</li> <li>– verificare la tenuta del facciale prima di entrare nell'area di lavoro.</li> </ul>

Tabella 3	Uso dei guanti
<p>Il frequente lavaggio delle mani, prima e dopo ciascun contatto con persone od oggetti, è la misura cardine per il controllo delle infezioni, sia verso sé stessi, sia verso i terzi con cui si entra in relazione.</p> <p>La cute costituisce di per sé una barriera impermeabile all'invasione dei microrganismi ai quali siamo esposti. Solo in alcune precise situazioni è necessario aggiungere a barriera rappresentata dalla cute anche quella costituita dai guanti.</p> <p>Tuttavia, nell'attuale contesto emergenziale, allo scopo di aumentare i livelli di prevenzione, si ritiene che l'uso dei guanti, come quello delle mascherine, aiuti a prevenire le infezioni anche se solo a determinate condizioni. Diversamente, il dispositivo di protezione può diventare un veicolo di contagio.</p> <p>Tenere presente che i guanti in lattice:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– non sostituiscono la corretta igiene delle mani che deve avvenire con le modalità sopra indicate;</li> <li>– devono essere ricambiati ogni volta che si sporcano ed eliminati correttamente nei rifiuti indifferenziati;</li> <li>– come le mani, non devono venire a contatto con bocca naso e occhi;</li> <li>– devono essere eliminati al termine dell'uso;</li> <li>– non devono essere riutilizzati.</li> </ul>	
<p><b>Indossare i guanti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– prima di aprire la confezione o estrarne un paio, è necessario il lavaggio delle mani;</li> <li>– rimuovere i guanti dalla confezione singolarmente evitando la contaminazione dei guanti posti più in basso, qualora la confezione contenga più paia di guanti. Se la procedura da eseguire richiede il cambio dei guanti e si dovesse rendere necessario utilizzare più di due guanti, tutti quelli necessari devono essere prelevati prima dell'inizio della procedura di assistenza;</li> <li>– tenendo il polsino del guanto, tirarlo in posizione, facendo attenzione a non contaminare il guanto con contatto con la cute di chi lo indossa. Questo è particolarmente importante quando si calza il secondo guanto: in questo momento la mano già coperta dal primo guanto può toccare la pelle della mano non coperta se non si prendono precauzioni;</li> <li>– se il guanto si danneggia durante l'uso, deve essere sostituito.</li> </ul>	
<p><b>Rimuovere i guanti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– fare attenzione a non contaminare le mani o per l'ambiente toccando la parte esterna dei guanti usati;</li> <li>– rimuovere il primo guanto afferrando la parte esterna del guanto sul polso e sfilandolo in modo tale da rovesciarlo una volta rimosso;</li> <li>– rimuovere il secondo guanto facendo scivolare le dita della mano non protetta all'interno del polso del guanto sfilandolo in modo tale che sia rovesciato;</li> <li>– smaltire i guanti utilizzati all'interno del contenitore dedicato alla raccolta dei materiali contenenti secrezioni respiratorie e guanti usati, avendo cura di non toccare le mascherine all'interno;</li> <li>– lavarsi le mani.</li> </ul>	



## Allegato 2 – Figure informative

### Come curare l'igiene delle mani

LAVAGGIO CON ACQUA E SAPONE (durata 40 – 60 secondi)	LAVAGGIO CON SOLUZIONE ALCOLICA (durata 20 – 30 secondi)
<p><b>0</b>  Bagna le mani con l'acqua</p> <p><b>1</b>  applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani</p> <p><b>3</b>  il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa</p> <p><b>4</b>  palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro</p> <p><b>6</b>  frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa</p> <p><b>7</b>  frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa</p> <p><b>9</b>  asciuga accuratamente con una salvietta monouso</p> <p><b>10</b>  usa la salvietta per chiudere il rubinetto</p>	<p><b>1a</b>  <b>1b</b> </p> <p>Versare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.</p> <p><b>3</b>  il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa</p> <p><b>4</b>  palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro</p> <p><b>6</b>  frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa</p> <p><b>7</b>  frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa</p>

## Come indossare, utilizzare, rimuovere e smaltire una mascherina

  
**Come indossare, utilizzare, togliere e smaltire le mascherine nell'uso quotidiano**

- 

**1** Prima di indossare una mascherina, lava le mani con un gel a base alcolica o con acqua e sapone
- 

**2** Copri bocca e naso con la mascherina e assicurati che la mascherina sia perfettamente aderente al viso
- 

**3** Evita di toccare la mascherina mentre la stai utilizzando. Se la tocchi, lava subito le mani
- 

**4** Cambia la mascherina non appena diventa umida e non riutilizzarla se pensi che sia stata contaminata
- 

**5** Per togliere la mascherina:  
- togli da dietro (non toccare la parte davanti della mascherina)  
- scartala immediatamente in un recipiente chiuso  
- lava le mani con gel a base alcolica o acqua e sapone
- 

**6** Se invece hai una mascherina riutilizzabile, dopo l'uso, lavala in lavatrice a 60°, con sapone, o segui le indicazioni del produttore, se disponibili

## Come indossare e sfilare i guanti monouso

- 

**1** Pizzica il guanto al polso. Evita di toccare la pelle.
- 

**2** Sfila il guanto.
- 

**3** Tienilo nel palmo della mano con il guanto o gettalo via.
- 

**4** Infila le dita nel secondo guanto. Evita di toccare l'esterno del guanto.
- 

**5** Sfila il secondo guanto.
- 

**6** Una volta tolti entrambi i guanti, gettali e lavati le mani.

## Come indossare una visiera protettiva

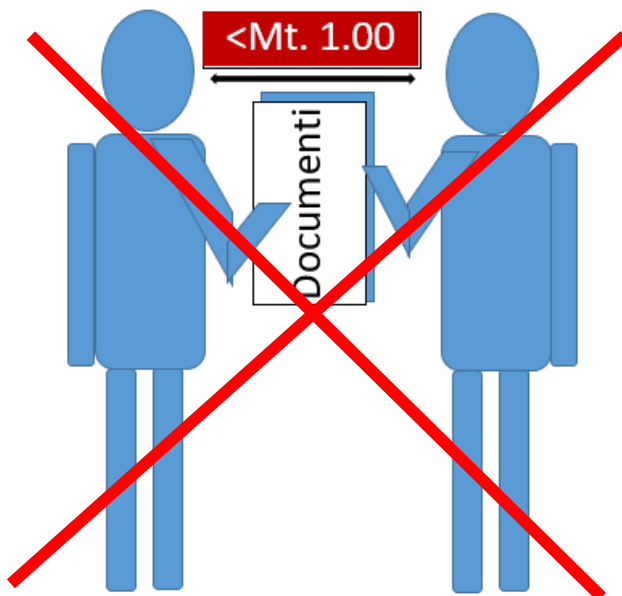
Come indossare la visiera



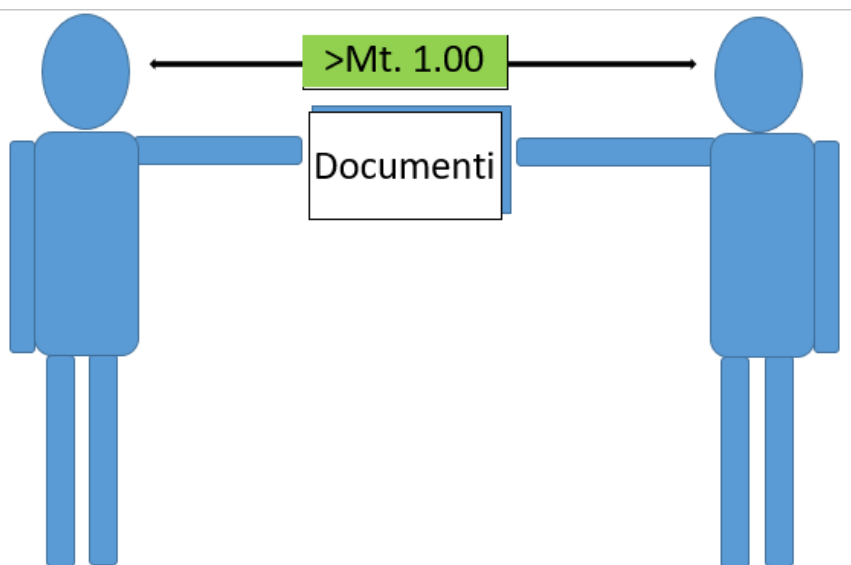
Come sollevare lo schermo



### Come non passare i documenti



### Come passare i documenti



### Allegato 3: Contatti telefonici di pubblica utilità

Numeri utili
<p style="text-align: center;"><b>NUMERO NAZIONALE DI PUBBLICA UTILITÀ</b></p> <p style="text-align: center;"><b>1500</b></p> <p>(Servizio di risposta ai cittadini attivo 24 ore su 24, tutti i giorni. Rispondono operatori appositamente formati insieme a dirigenti sanitari e mediatori culturali. I professionisti impegnati nella risposta seguono corsi di formazione continua a cadenza bisettimanale a garanzia della qualità del servizio).</p>
<p style="text-align: center;"><b>NUMERO VERDE REGIONE SARDEGNA</b></p> <p style="text-align: center;"><b>800 311 377</b></p> <p style="text-align: center;">(per info sanitarie)</p>
<p style="text-align: center;"><b>PROTEZIONE CIVILE REGIONE SARDEGNA</b></p> <p style="text-align: center;"><b>800 894 530</b></p>

Covid-19 – Contatti telefonici di supporto psicologico
<p style="text-align: center;"><b>CROCE ROSSA ITALIANA</b></p> <p style="text-align: center;"><b>600 065 510</b></p> <p>(per tutti i cittadini, tutti i giorni)</p>
<p style="text-align: center;"><b>PER PERSONE ANZIANE</b></p> <p>(supporto psicologico agli anziani che vivono soli e che l'emergenza coronavirus costringe in casa, iniziativa lanciata da Senior Italia Federanziani, Windtre e Sipem sos Società italiana di psicologia dell'emergenza)</p> <p style="text-align: center;"><b>800 991 414</b></p> <p style="text-align: center;">(attivo tutti i giorni dalle ore 14:00 alle ore 19:00)</p>
<p style="text-align: center;"><b>ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA SARDEGNA</b></p> <p>“filo diretto psicologico coronavirus Covid-19”</p> <p>(in collaborazione con le associazioni: Psicologi per i popoli, Croce Rossa Italiana, Sipem e Emdr Italia e sotto il coordinamento della Protezione civile Sardegna)</p> <p style="text-align: center;"><b>800 197 500</b></p> <p style="text-align: center;"><b>379 1663230</b></p> <p style="text-align: center;">(attivo tutti i giorni dalle ore 15:00 alle ore 19:00)</p>
<p style="text-align: center;"><b>AZIENDA PER LA TUTELA DELLA SALUTE (ATS) SARDEGNA</b></p> <p style="text-align: center;"><b>800 630 622</b></p> <p>(servizio gratuito di ascolto e supporto, attivo tutti i giorni dalle ore 09:00 alle ore 19:00)</p>



## Allegato 4 – Modello autodichiarazione per accesso utenza

Ispettorato territoriale di Sassari

### AUTODICHIARAZIONE

IL/LA SOTTOSCRITTO/A NOME _____	COGNOME _____
NATO/A A _____	IL _____
RESIDENTE A _____	DOMICILIATO A _____
VIA _____ TEL _____	INDIRIZZO E-MAIL _____
DATORE DI LAVORO _____	TEL _____ INDIRIZZO E-MAIL _____

Motivo dell'accesso presso la sede dell'Ispettorato del lavoro \_\_\_\_\_

Consapevole che:

- ai sensi della normativa vigente i soggetti con infezione respiratoria caratterizzata da temperatura corporea superiore a 37,5° C. devono rimanere presso il proprio domicilio e contattare il medico curante;
- non è consentito l'accesso ai luoghi di lavoro o potervi permanere, alle persone con temperatura corporea superiore a 37,5° C. o altri sintomi influenzali oppure provenienti da zone a rischio epidemiologico nei 14 giorni precedenti oppure che sono state a contatto con un caso probabile o confermato di persona positiva al virus SARS Cov-2 nei 14 giorni precedenti;

Consapevole delle conseguenze penali previste in caso di dichiarazioni mendaci (d.P.R. 445/2000):

#### DICHIARA

- di non avere da 14 giorni sintomi influenzali e/o stati febbrili con temperatura corporea superiore a 37,5° C.;
- di non essere stati presente nelle zone a rischio epidemiologico<sup>17</sup> nei 14 giorni precedenti;
- di non provenire dall'estero o da zone sedi di focolario o di contagio epidemico (questo non lo inserirei)
- di non essere stato in contatto<sup>18</sup> con un caso probabile o confermato di persona positiva al virus SARS Cov-2 nei 14 giorni precedenti;
- di non essere destinatario delle misure della quarantena o dell'isolamento fiduciario con eventuale sorveglianza attiva, ai sensi della normativa vigente.

<sup>17</sup>Secondo la classificazione dell'OMS, consultare i rapporti quotidiani sulla situazione relativa al COVID-19 disponibili al seguente link: <https://www.who.int/emergencies/diseases/novel-coronavirus-2019/situation-reports/> Per l'Italia, ove si renda necessaria una valutazione caso per caso, si può tener conto della situazione epidemiologica nazionale aggiornata quotidianamente sul sito del Ministero della Salute (<http://www.salute.gov.it/portale/home.html>).

<sup>18</sup> Il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC) definisce contatto stretto:

- una persona che vive nella stessa casa di un caso di Covid-19;
- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di Covid-19 (per esempio la stretta di mano);
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di Covid-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di Covid-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti;
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso di Covid-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;
- un operatore sanitario od altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di Covid-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di Covid-19 senza l'impiego dei dpi raccomandati o mediante l'utilizzo di dpi non idonei;
- una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di Covid-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave od abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo, determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).

Il collegamento epidemiologico può essere avvenuto entro un periodo di 14 giorni prima o dopo la manifestazione della malattia nel caso in esame.

### IL SOTTOSCRITTO SI IMPEGNA ALTRESÌ

Ad utilizzare la mascherina in tutti gli spazi comuni ed a seguire le regole di igiene e le norme di prevenzione dal rischio di contagio indicate nella segnaletica presente nell'edificio e scritte nella e-mail di convocazione o lette al telefono in caso di appuntamento personalizzato.

Dichiara di aver letto l'informativa riportata in calce.

Firma

Luogo \_\_\_\_\_ data \_\_\_\_\_

### INFORMAZIONE ALL'UTENZA

Si informa che:

- ai sensi dell'art. 1, commam1, lett. a), D.P.C.M. 17 maggio 2020, allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus SARS-Cov-2 sull'intero territorio nazionale, "i soggetti con infezione respiratoria caratterizzata da febbre (maggiore di 37,5° C) devono rimanere presso il propop domicilio, contattando il proprio medico curante";
- non è consentito accedere ai locali dell'ITL di Sassari né prestare attività di servizio esterno;
  - o in presenza di temperatura corporea oltre 37.5° C. o altri sintomi influenzali. In tali casi si deve contattare il proprio medico curante e il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria (numero unico 1500 o numero verde dedicato 800 311 377);
  - o se si proviene da luoghi in cui è segnalata trasmissione locale<sup>19</sup> nei 14 giorni precedenti ("zone a rischio epidemiologico");
  - o se si è stati a contatto<sup>20</sup> con un caso probabile o confermato di persona risultata positiva al al virus SARS Cov-2 nei 14 giorni precedenti.

Firma

Luogo \_\_\_\_\_ data \_\_\_\_\_

### INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 13, REGOLAMENTO (UE) 2016/679 E DEL D. LGS. N.196/2003, SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI, IN RELAZIONE ALLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA DIFFUSIONE DEL CONTAGIO DA COVID-19

Le presenti informazioni hanno come specifico riferimento i dati acquisiti dal titolare del trattamento nell'ambito delle procedure di sicurezza anti-contagio da Covid 19.

**Titolare del trattamento:** Ispettorato nazionale del lavoro, Piazza della Repubblica, 59, Roma.

**Dati trattati:** il mancato conferimento dei dati non consentirà l'accesso all'interno dei locali. I dati oggetto del trattamento sono quelli acquisiti nella presente autodichiarazione.

**Finalità del trattamento:** i dati vengono trattati per l'esclusiva finalità di prevenzione e contrasto alla diffusione del contagio da Covid-19 e garantire la sicurezza sanitaria dell'ambiente di lavoro.

19 Secondo la classificazione dell'OMS, consultare i rapporti quotidiani sulla situazione relativa al COVID-19 disponibili al seguente link: <https://www.who.int/emergencies/diseases/novel-coronavirus-2019/situation-reports/> Per l'Italia, ove si renda necessaria una valutazione caso per caso, si può tener conto della situazione epidemiologica nazionale aggiornata quotidianamente sul sito del Ministero della Salute (<http://www.salute.gov.it/portale/home.html>).

20 Il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC) definisce contatto stretto:

- una persona che vive nella stessa casa di un caso di Covid-19;
- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di Covid-19 (per esempio la stretta di mano);
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di Covid-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di Covid-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti;
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso di Covid-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;
- un operatore sanitario od altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di Covid-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di Covid-19 senza l'impiego dei dpi raccomandati o mediante l'utilizzo di dpi non idonei;
- una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di Covid-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave od abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo, determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).

Il collegamento epidemiologico può essere avvenuto entro un periodo di 14 giorni prima o dopo la manifestazione della malattia nel caso in esame.

**Base giuridica del trattamento e termini di conservazione dei dati:** base giuridica del trattamento è l'implementazione dei controlli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11/3/2020 nonché dell'art. 2 del DPCM 26/04/2020 e successive disposizioni in materia. I dati raccolti verranno trattati con l'esclusiva finalità sopra descritta e verranno conservati per il solo periodo di durata dello stato di emergenza sanitaria con piena assicurazione delle misure di sicurezza adeguate richieste dal Regolamento UE 2016/679.

**Modalità di trattamento:** saranno acquisiti i soli dati necessari, adeguati e pertinenti alle finalità indicate e gli stessi saranno trattati nei modi e nei limiti necessari per perseguire le finalità sopra riportate, nel rispetto dei principi di cui all'art. 5 del Regolamento (UE) 2016/679. I dati sono conservati sino al termine dell'emergenza sanitaria con piena assicurazione delle misure di sicurezza adeguate richieste dal Regolamento (UE) 2016/679. I dati raccolti non verranno trasmessi a soggetti terzi, fatta eccezione per le autorità sanitarie o quei soggetti specificamente individuati da provvedimenti della pubblica autorità.

**Diritti dell'interessato e modalità di esercizio** - l'interessato:

- può esercitare il diritto di accesso di cui all'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679 e il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali;
- ha diritto di conoscere l'esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di ottenere una copia dei propri dati personali e la rettifica degli stessi o di opporsi al loro trattamento;
- può, in qualsiasi momento, esercitare i suindicati diritti con le modalità previste dal Regolamento INL recante "misure tecniche e organizzative relative alla protezione dei dati personali", contattando la sede nazionale dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro, in Piazza della Repubblica, 59 – 00185, Roma [segreteriaicapoispettorato@ispettorato.gov.it](mailto:segreteriaicapoispettorato@ispettorato.gov.it) o il Responsabile della protezione dati personali, e-mail [dpoinl@ispettorato.gov.it](mailto:dpoinl@ispettorato.gov.it).

Firma

Luogo \_\_\_\_\_ data \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_



## **Allegato 5: avvertenze all'utenza per accesso su appuntamento**

### **Misure obbligatorie di prevenzione e protezione dal contagio da Covid-19**

**È vietato l'accesso e la permanenza presso i locali dell'ITL di Sassari a chiunque:**

- manifesti sintomatologia da infezione respiratoria (tosse, difficoltà respiratoria), mal di gola, congiuntivite, dolori mioarticolari generalizzati, malessere generale aspecifico e temperatura corporea superiore a 37,5° C. In tali casi si deve contattare il proprio medico curante;
- abbia viaggiato, sia stato residente o comunque provenga da luoghi in cui è segnalata trasmissione locale di SARS CoV-2 nei 14 giorni precedenti ("zone a rischio epidemiologico");
- sia stato a contatto stretto con un caso probabile o confermato di persona risultata positiva al Covid-19 nei 14 giorni precedenti.

**È vietata l'attesa dell'utenza all'interno dei locali della Sede dell'ITL di Sassari, l'utenza deve attendere all'esterno dei locali nel rispetto del distanziamento interpersonale prescritto.**

**È vietato l'accesso presso i locali dell'ITL di Sassari all'utenza che non indossi la mascherina chirurgica o altro tipo di protezione adeguata delle vie respiratorie.**

**All'atto dell'accesso alla sede dell'ITL di Sassari l'utente deve:**

- sostare presso l'area delimitata all'ingresso;
- leggere ed attuare le avvertenze sui comportamenti da tenere all'interno della sede dell'Ufficio;
- igienizzare le mani con il gel disponibile all'ingresso.

**Durante il ricevimento:**

- non appoggiare sul piano di lavoro borse, documenti, penne ed altri oggetti, se non strettamente necessario (per esempio per la sottoscrizione di verbali o di altri documenti);
- utilizzare la propria penna;
- non scambiare con i dipendenti alcun effetto personale se non strettamente necessario.

All'utenza sono riservati i servizi igienici appositamente indicati al piano terra e al primo piano della sede. E' vietato l'uso dei servizi igienici riservati al personale dell'ITL di Sassari.

## Allegato 6 – Modello informativa per fornitori di beni e servizi



*Ispettorato territoriale del lavoro di Sassari*

### **Informativa per i fornitori di beni e servizi**

#### **CONDIZIONI PER L'ACCESSO PRESSO LA SEDE DELL'ISPEZZORATO TERRITORIALE DEL LAVORO DI SASSARI E REGOLE COMPORTAMENTALI**

I soggetti con infezione respiratoria caratterizzata da temperatura corporea superiore a 37,5° C. devono rimanere presso il proprio domicilio e contattare il proprio medico curante.

È **vietato l'accesso** presso la sede dell'Ufficio a chiunque presenti le seguenti condizioni di rischio:

- sintomatologia da infezione respiratoria (tosse, difficoltà respiratoria), mal di gola, congiuntivite, dolori mioarticolari generalizzati, malessere generale aspecifico e temperatura corporea superiore di 37,5° C.;
- avere viaggiato, essere stato residente o comunque provenire da luoghi in cui è segnalata trasmissione locale nei 14 giorni precedenti ("zone a rischio epidemiologico");
- essere stato a contatto stretto con un caso probabile o confermato di persona risultata positiva al Covid-19 nei 14 giorni precedenti ovvero nei 10 giorni precedenti in assenza di un test antigenico o molecolare negativo.

Nei suddetti casi è obbligatorio rimanere al proprio domicilio, informare il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria (numero unico nazionale 1500) e il proprio medico di medicina generale.

**I fornitori di beni o servizi e i loro dipendenti/collaboratori che fanno ingresso sede dell'Ispettorato territoriale del lavoro di Sassari devono osservare le seguenti regole:**

- accedere alla sede previo appuntamento, nel giorno ed all'orario concordato;
- l'accesso avviene **una persona alla volta** attraverso la **porta di entrata** all'ufficio appositamente indicata dall'esterno. È **vietato** l'ingresso ai locali dell'ufficio utilizzando l'**ingresso condominiale**;
- **seguire le indicazioni** fornite dal personale di accoglienza o dal funzionario con cui si ha appuntamento che consente l'accesso alla sede;
- **indossare una mascherina** ed i dispositivi di protezione necessari in relazione alle attività da svolgere (per esempio **guanti in nitrile** per operazioni di consegna della corrispondenza, di plichi ovvero consegna e/o movimentazione di pacchi);
- **igienizzare le mani** utilizzando l'erogatore di gel posto all'ingresso dei locali;
- consentire al personale dell'ufficio la **misurazione della propria temperatura** mediante un termometro a infrarossi in uso all'ITL di Sassari;
- **compilare e sottoscrivere il modello di autodichiarazione** fornito all'ingresso;
- **mantenere le distanze interpersonali** di sicurezza (almeno un metro) fin dall'attesa dell'accesso e per tutta la durata della permanenza presso la sede dell'ITL di Sassari;
- seguire le indicazioni/procedure riportate nei **cartelli** posti all'interno dell'ufficio;
- **non appoggiare** oggetti (per esempio, borse, cartelle, faldoni, fascicoli, documenti, penne ed altri oggetti) sulle superfici di lavoro e **non scambiare** penne o altri oggetti con il personale dell'Ufficio;
- utilizzare esclusivamente i **servizi igienici** riservati all'utenza.
- nell'eventualità in cui un proprio dipendente/collaboratore sia classificato come caso sospetto o accertato Covid-19, **comunica all'Autorità sanitaria** gli eventuali lavoratori dell'ITL di Sassari con cui il proprio dipendente/collaboratore sia entrato in **contatto**, specificandone – ove possibile – le **modalità** e la **durata** del contatto.

***Le presenti condizioni fanno parte del Protocollo di sicurezza adottato dall'Ispettorato territoriale del lavoro di Sassari. La loro integrale osservanza è elemento essenziale del rapporto contrattuale tra l'Ispettorato territoriale del lavoro di Sassari e codesta Azienda.***